

RASSEGNA STAMPA

Primo Osservatorio Long Term Care Essity-
CERGAS SDA Bocconi

Settembre / ottobre 2018

17 set
2018

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

STAMPA | p

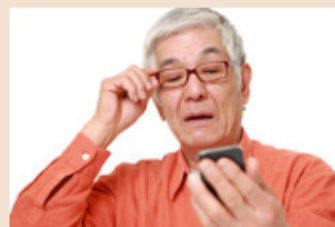
AZIENDE E REGIONI

S
24

Il futuro della non autosufficienza tra sistema pubblico, impegno delle famiglie e rivoluzione tecnologica

di *Elisabetta Notaricola* * e *Giovanni Fosti* *

I trend di invecchiamento della popolazione pongono il tema anziani tra i più urgenti per le politiche europee e italiane. Per il 2015 (stima su dati Istat), il numero di anziani over65 non autosufficienti si assesta su 2,8 milioni di individui, uniformemente distribuiti in tutte le Regioni italiane. I servizi di welfare pubblico più tradizionali (strutture residenziali, centri diurni e assistenza domiciliare) raggiungono solamente il 31,8% di questa popolazione, basti pensare che i posti letto in strutture residenziali per anziani sono 270.020 (ministero della Salute), ovvero circa 1 posto ogni 100 anziani non autosufficienti. Nel tempo i bisogni espressi dalle famiglie sono diventati sempre più complessi, crescendo rapidamente e non trovando una facile e chiara collocazione nelle politiche pubbliche.



Nel primo Rapporto sull'innovazione e il cambiamento nelle Long Term Care, esito di un percorso di ricerca di Cergas Sda Bocconi con il supporto di Essity, azienda globale svedese che opera nel settore dell'igiene, della salute e dell'assistenza professionale, si è indagato il tema dei servizi per la Ltc osservando quanto accade nel mercato privato out of pocket e i principali trend di cambiamento in atto. Dai dati emerge in modo nitido come le famiglie continuino a ricercare soluzioni "fai da te". I caregivers famigliari sono circa 8 milioni (Censis, 2015). Le "badanti" attive nel settore sono circa 983.000 (Cergas Sda Bocconi su dati Istat e Pasquinelli e Rusmini, 2013) di cui il 60% completamente irregolari. Prevale quindi il tentativo di organizzare l'assistenza al domicilio senza ricorrere a servizi strutturati: guardando al mondo dei principali operatori del mercato (privati profit, non profit e aziende pubbliche) solamente l'8% (Cergas Sda Bocconi) dei servizi è offerto in out of pocket, segnalando che le famiglie continuano a muoversi tra l'offerta pubblica e l'assistenza informale a casa propria, senza che il mercato privato si sviluppi.

Si viene così a creare un sistema per la Ltc a più velocità: da un lato le famiglie che sono riuscite ad accedere ai servizi finanziati dal sistema pubblico più protette e tutelate, dall'altra quelle che auto-organizzano l'assistenza con modelli emergenti e, ancora, quelle che rimangono sole non riuscendo ad organizzare in nessun modo il lavoro di cura. Il rischio è che si crei una forbice sempre più ampia tra i tre gruppi, con l'attenzione del policy maker pubblico rivolta ai primi (che corrispondono al 30% della popolazione) con gli altri completamente al di fuori di ogni rete di supporto. Guardando a ciò che sta accadendo nel mondo dei servizi si intravedono alcune

possibili piste di lavoro per il futuro.

Analizzando l'offerta di 18 dei più grandi player del settore si osserva come questi stiano riposizionando su filiere di servizi che superano le definizioni tradizionali. Oltre alle classiche strutture residenziali (le Rsa) si affacciano nell'offerta servizi più leggeri come counseling psicologico e organizzativo per le famiglie, sportelli per la ricerca di assistenti famigliari, attività ambulatoriali leggere e pacchetti di riabilitazione e attività motoria. A tendere, questi potrebbero svilupparsi e accostarsi a quelli tradizionali e aumentare la quota di famiglie raggiunte da servizi veri e propri. Allo stesso tempo si osserva come i grandi player si stiano muovendo verso l'offerta di percorsi flessibili che includano mix di servizi di varia natura per andare incontro alle esigenze delle famiglie e superare la rigidità (e anche il costo spesso insostenibile) dei servizi tradizionali.

Ma l'elemento ancora inesplorato è l'innovazione tecnologica. Da quanto emerge da una survey a cui hanno risposto 142 strutture per anziani, il 47% (Cergas Sda Bocconi) ha introdotto nell'ultimo periodo specifiche tecnologie come app, dispositivi di smart home, sensori di varia natura, dispositivi indossabili, con la finalità di rendere più efficiente ed efficace il caregiving e migliorare la qualità dell'assistenza per l'anziano e la sua famiglia. Tuttavia, solo il 12% di queste sono arrivate ad un utilizzo maturo, mentre le altre sono ancora in fase di sperimentazione. Queste soluzioni sono riconosciute come ad alto valore aggiunto ma presentano ancora un potenziale inespresso che potrebbe rivoluzionare i modelli di intervento nel settore con esiti difficilmente prevedibili sotto il profilo economico, della qualità e dell'equità. Gli esiti delle attività di ricerca di Cergas Sda Bocconi promosse da Essity, azienda da sempre in prima fila in un'intensa attività di ricerca, studio e analisi del settore della Ltc, dimostrano come sia cruciale porre il tema della non autosufficienza al centro dell'agenda, alimentarlo con dati solide e conoscenze avanzate per promuovere lo sviluppo e l'evoluzione di tutto il settore sociosanitario, agire sulla qualità dell'assistenza erogata e offrire una risposta più allineata alle esigenze delle famiglie e degli anziani del nostro Paese.

** Associate Professor of Practice, Divisione Government, Health e Not for Profit presso Sda Bocconi School of management*

ANZIANI, 3 MILIONI NON AUTOSUFFICIENTI SERVIZI SOCIOSANITARI SOLO PER META'

Dei tre milioni di anziani non autosufficienti in Italia solo la metà è coperta da servizi sociosanitari

Sempre pi over 65 non autosufficienti, la popolazione invecchia, si stimano 2.847.814 persone, ma le risorse investite rimangono costanti. Nato dalla partnership tra **Essity** (azienda svedese che opera nel settore dell'igiene e della salute) e CERGAS SDA Bocconi, il primo rapporto sull'innovazione e il cambiamento nel settore Long Term Care ha fotografato l'urgenza di un esercito silenzioso di 8 milioni di caregiver [1] familiari che si auto-organizzano per far fronte ai bisogni di assistenza dei propri cari non pi autonomi, a cui si affiancano quasi 1.000.000 di badanti tra regolari e non[2].

LTC e la sfida a due velocit tra domanda di servizi da parte dei cittadini e l'offerta pubblica e privata

Il rapporto mette in evidenza lo scollamento con cui cresce il bisogno di assistenza e di servizi per le persone over 65 non autosufficienti, senza che questi trovino adeguata risposta da parte di servizi pubblici e privati, al momento non in grado di stare al passo con le esigenze della popolazione.

Secondo i dati, i tassi di copertura del bisogno per anziani over 65 con limitazioni funzionali sono aumentati di pochi punti percentuali assestandosi intorno al 31% nonostante la stima di bisogno potenziale della popolazione sia aumentata di oltre 66 mila persone, tra il 2013 e il 2015[3].

Servizi sociosanitari e sociali che coprono solo la met della popolazione potenziale, generando una situazione di sofferenza sia per anziani sia per caregiver, soprattutto alla luce del fatto che un caregiver su 5 anziano a sua volta. Per far fronte a questa carenza di servizi, i caregiver spesso si assumono un maggiore carico di responsabilit, diventando caremanager e quindi prendendosi carico di compiti in teoria propri di professionisti.

"I trend di invecchiamento della popolazione pongono il tema anziani tra i pi urgenti per le politiche pubbliche europee e soprattutto italiane. - afferma Giovanni Fosti, Associate Professor of Practice di Government, Health and Not for Profit presso SDA Bocconi School of Management. "I bisogni espressi dalle famiglie per i loro anziani sono sempre pi ampi e complessi, ed comprensibile che il welfare pubblico non riesca ad offrire una risposta completa".

"Le soluzioni "fai da te", fondate sul ricorso alle badanti, diventano sempre pi diffuse e rendono isolate le famiglie. - aggiunge Elisabetta Notarnicola, Associate Professor of Practice, Divisione Government, Health e Not for Profit presso SDA Bocconi School of management - " necessario avviare una nuova fase della risposta ai bisogni degli anziani, fondata sulla consapevolezza del fenomeno e dei dati che lo rappresentano, e su una re-interpretazione dei modelli di intervento per offrire servizi equi e sostenibili".

Secondo i numeri, le badanti regolari e irregolari in Italia sono 983.695, con una media di 14,2 badanti ogni 100 cittadini over 75. Le famiglie attingono ai propri redditi e talvolta ai propri risparmi con l'obiettivo di cercare una modalit di assistenza 24 ore su 24, dal momento che rimangono soli nell'affrontare il loro bisogno.

"L'Osservatorio soddisfa l'ambizione di essere un punto di riferimento per i principali operatori del settore sociosanitario, monitorandone lo sviluppo e interpretando idee per il futuro" - dichiara Massimo Minaudo, Amministratore Delegato **Essity** Italia - "riteniamo fondamentale produrre conoscenza su cui avviare ragionamenti strategici e lungimiranti che anticipino le evoluzioni del settore. Obiettivo ultimo, di questo progetto come di tutta la nostra attivit, ricercare costantemente la migliore qualit in prodotti e servizi volti ad offrire la migliore assistenza possibile a lungo termine per gli anziani".

Long Term Care e il potenziale ancora inespresso dell'innovazione tecnologica

Coerente con l'impegno di anticipare trend e produrre conoscenza e di fronte ad uno scenario dove le famiglie rispondono autonomamente ai bisogni dei propri familiari, l'Osservatorio si interrogato sul possibile impatto che l'innovazione tecnologica pu avere nel settore della LTC delle strutture residenziali per anziani e sulle sue potenzialit per colmare questo gap.

Tra le strutture residenziali per anziani analizzate tramite una survey, in quasi la met dei casi (47%) i servizi offerti prevedono l'utilizzo di innovazioni tecnologiche, anche se solo nel 12% dei casi che queste sono utilizzate a pieno regime nella quotidianit, il 9% stato introdotto con progetti pilota mentre il 13% vive una fase di sperimentazione iniziale.

Inoltre, la tecnologia utilizzata riguarda principalmente APP e dispositivi mobili, impiegati per attivit di "cura e assistenza" e di supporto mentre latitano ancora innovazioni tecnologiche pi avanzate e di frontiera come la robotica, la stampa 3D e l'intelligenza artificiale, che possono essere utilizzate per aspetti pi profondi della gestione degli anziani come il self management e il supporto ai familiari.

Tra i fattori che rallentano un pieno utilizzo di innovazioni tecnologiche nel settore, ci sono mancanza di risorse interne all'azienda e da finanziamenti esterni e i limiti imposti dalle normative vigenti.

Nota metodologica circa i dati e le evidenze presentate nel 1 Rapporto Osservatorio Long Term Care.

L'innovazione e il cambiamento nel settore Long Term Care.

I dati e le evidenze presentate derivano da attivit di ricerca su 4 fonti di dati principali:

Elaborazione degli autori su dati amministrativi e statistici ISTAT e Ministero della Salute per gli ultimi anni disponibili

Elaborazione degli autori su dati secondari derivanti da altri Rapporti di ricerca o studi precedenti

Questionario sottoposto a 18 soggetti tra i pi grandi e rilevanti enti gestori di servizi sociosanitari per anziani sui temi delle caratteristiche dei grandi soggetti gestori

Questionario online sottoposto a oltre 400 direttori di strutture residenziali per anziani, risposte ricevute 142 sul tema dell'adozione delle innovazioni tecnologiche nelle strutture residenziali per anziani in Italia.

[1] Fonte: CENSIS 2015 Welfare Italia. Laboratorio per le nuove politiche sociali

[2] Stime del 2017: Badanti regolari 393.478, badanti irregolari 590.217, totale 983.695

[3] Stima bisogno potenziale 2013: 2.781.157 vs stima bisogno potenziale 2015: 2.847.814

Commenti

Ci sono altri 0 commenti. [Clicca per leggerli](#)

ANALISI

- Atlantide
- Mezzaluna
- Corno d'Africa

RUBRICHE

- Business News
- Speciale energia
- Speciale difesa
- Speciale infrastrutture
- Speciale Ict

Le news di Nova
gratis sul tuo sito

RASSEGNE STAMPA

- L'Italia vista dagli altri
- Finestra sul mondo
- Panorama internazionale
- Panorama arabo
- Visto dalla Cina
- Difesa e sicurezza
- Panorama energia


CHI SIAMO
STUDIO BOCCONI
Studio Bocconi: Dei tre milioni di anziani non autosufficienti in Italia solo la metà è coperta da servizi sociosanitari

Milano, 17 set 15:20 - (Agenzia Nova) - (SEGUE) "Le soluzioni "fai da te", fondate sul ricorso alle badanti, diventano sempre più diffuse e rendono isolate le famiglie. - aggiunge Elisabetta Notarnicola, Associate Professor of Practice, Divisione Government, Health e Not for Profit presso SDA Bocconi School of management - "È necessario avviare una nuova fase della risposta ai bisogni degli anziani, fondata sulla consapevolezza del fenomeno e dei dati che lo rappresentano, e su una re-interpretazione dei modelli di intervento per offrire servizi equi e sostenibili". Secondo i numeri, le badanti regolari e irregolari in Italia sono 983.695, con una media di 14,2 badanti ogni 100 cittadini over 75. Le famiglie attingono ai propri redditi e talvolta ai propri risparmi con l'obiettivo di cercare una modalità di assistenza 24 ore su 24, dal momento che rimangono soli nell'affrontare il loro bisogno. "Riteniamo fondamentale produrre conoscenza su cui avviare ragionamenti strategici e lungimiranti - dichiara Massimo Minaudo, Amministratore Delegato Essity Italia - che anticipino le evoluzioni del settore. Obiettivo ultimo, di questo progetto come di tutta la nostra attività, è ricercare costantemente la migliore qualità in prodotti e servizi volti ad offrire la migliore assistenza possibile a lungo termine per gli anziani". L'Osservatorio si è inoltre interrogato sul possibile impatto che l'innovazione tecnologica può avere nel settore della LTC delle strutture residenziali per anziani e sulle sue potenzialità per colmare questo gap. Tra le strutture residenziali per anziani analizzate tramite una survey, in quasi la metà dei casi (47%) i servizi offerti prevedono l'utilizzo di innovazioni tecnologiche, anche se è solo nel 12% dei casi che queste sono utilizzate a pieno regime nella quotidianità, il 9% è stato introdotto con progetti pilota mentre il 13% vive una fase di sperimentazione iniziale. Inoltre, la tecnologia utilizzata riguarda principalmente APP e dispositivi mobili, impiegati per attività di "cura e assistenza" e di supporto mentre latitano ancora innovazioni tecnologiche più avanzate e di frontiera come la robotica, la stampa 3D e l'intelligenza artificiale, che possono essere utilizzate per aspetti più profondi della gestione degli anziani come il self management e il supporto ai familiari. Tra i fattori che rallentano un pieno utilizzo di innovazioni tecnologiche nel settore, ci sono mancanza di risorse interne all'azienda e da finanziamenti esterni e i limiti imposti dalle normative vigenti. (red) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

[Continua a leggere...](#)

[\[«Torna indietro\]](#)

ARTICOLI CORRELATI

- 17 set 14:52 - Studio Bocconi: Dei tre milioni di anziani non autosufficienti in Italia solo la metà è coperta da servizi sociosanitari

TUTTE LE NOTIZIE SU..
GRANDE MEDIO ORIENTE

- Afghanistan
- Algeria
- Anp
- Arabia Saudita
- Bahrein
- Cipro
- Egitto
- Emirati Arabi
- Giordania
- Iran
- Iraq
- Israele
- Kuwait
- Libano
- Libia
- Marocco
- Mauritania
- Oman
- Qatar
- Siria
- Somalia
- Sudan
- Tunisia
- Turchia
- Yemen

EUROPA ORIENTALE

- Albania
- Armenia
- Azerbaigian
- Bielorussia
- Bosnia-Erzegovina
- Bulgaria
- Cipro
- Croazia
- Estonia
- Fyrom
- Georgia
- Grecia
- Kosovo
- Lettonia
- Lituania
- Moldova
- Montenegro
- Polonia
- Repubblica Ceca
- Romania
- Russia
- Serbia
- Slovacchia
- Slovenia
- Turchia
- Ucraina
- Ungheria

AFRICA SUB-SAHARIANA



Sei in: [Home](#) / [Notiziario Flash](#)

ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI: IL RAPPORTO DELL'OSSERVATORIO LTC DELLA SDA BOCCONI CON ESSITY

17/09/2018 - 20:02

Notiziario Flash

MILANO \nflash\ - Sempre più over 65 non autosufficienti, la popolazione invecchia, si stimano 2.847.814 persone, ma le risorse investite rimangono costanti. Nato dalla partnership tra Essity (azienda svedese che opera nel settore dell'igiene e della salute) e CERGAS SDA Bocconi, il primo rapporto sull'innovazione e il cambiamento nel settore Long Term Care ha fotografato l'urgenza di un esercito silenzioso di 8 milioni di caregiver familiari che si auto-organizzano per far fronte ai bisogni di assistenza dei propri cari non più autonomi, a cui si affiancano quasi 1.000.000 di badanti tra regolari e non. LTC è la sfida a due velocità tra domanda di servizi da parte dei cittadini e l'offerta pubblica e privata. Il rapporto mette in evidenza lo scollamento con cui cresce il bisogno di assistenza e di servizi per le persone over 65 non autosufficienti, senza che questi trovino adeguata risposta da parte di servizi pubblici e privati, al momento non in grado di stare al passo con le esigenze della popolazione. (nflash)

Email Stampa PDF



< [ARTICOLO PRECEDENTE](#)
MONDOMUSICA 2018: A CREMONA IL FESTIVAL DEGLI STRUMENTI AD ARCO

[ARTICOLO SUCCESSIVO >](#)
L'ITALIA NELLO SPAZIO: CONFERENZA ALLA FARNESINA

Articoli Relativi

 **COMITES COLONIA: IL 21 SETTEMBRE LA NUOVA ASSEMBLEA**


17/09/2018 - 20:15

 **CRISI IN VENEZUELA: IL "GRUPPO DI LIMA" RESPINGE L'IPOTESI DI INTERVENTO**

MILITARE
17/09/2018 - 19:50

 **FAST IT: IL PORTALE OPERATIVO ANCHE A LA PLATA**


17/09/2018 - 19:44

 **MONDOMUSICA 2018: A CREMONA IL FESTIVAL DEGLI STRUMENTI AD ARCO**

17/09/2018 - 19:38

 **SALA (LOMBARDIA) INCONTRA L'AMBASCiatore DI ISRAELE SACHS**

17/09/2018 - 19:29

 **ONLINE IL NUOVO NUMERO DI "RINASCITA FLASH"**

17/09/2018 - 19:17

Newsletter

Iscriviti per ricevere notizie aggiornate.

<input type="text" value="Nome e Cognome"/>	<input type="text" value="Organizzazione"/>	<input type="text" value="Inserisci indirizzo Email"/>	<input type="button" value="Invia"/>
---------------------------------------------	---------------------------------------------	--------------------------------------------------------	--------------------------------------

Archivi

settembre 2018 (700)

agosto 2018 (927)

Le scale sono un problema? - La risposta è il Otolift

Ritrova la gioia di fare le scale con i Montascale Personalizzati Otolift! otolift.it/Brochure

APRI

IL DATO

Aumentano gli anziani, ma non le risorse. Solo la metà ha accesso ai servizi socio-sanitari

redazione 17 Settembre 2018 18:17



L'aspettativa di vita aumenta, cresce il numero di persone non autosufficienti, ma negli anni le risorse destinate alla cura di questo esercito che conta quasi 3 milioni di persone è rimasto costante.

È questo il paradosso fotografato dal primo rapporto sull'innovazione e il cambiamento nel settore Long Term Care realizzato dal CERGAS SDA Bocconi in collaborazione con [Essity](#) (azienda svedese che opera nel settore dell'igiene e della salute).

Dal rapporto emerge che sono circa 8 milioni di caregiver familiari che si auto-organizzano per far fronte ai bisogni di assistenza dei propri cari non più autonomi; a questi si affiancano quasi 1 milione di badanti tra regolari e non.

Secondo il rapporto la capacità dei servizi pubblici e privati di rispondere ai bisogni degli over 65 con limitazioni funzionali sono aumentati di pochi punti percentuali assestandosi intorno al 31% nonostante la stima di bisogno potenziale della popolazione sia aumentata di oltre 66 mila persone, tra il 2013 e il 2015.

In definitiva i servizi sociosanitari e sociali riescono a coprire solo la metà della popolazione potenziale, generando una situazione di sofferenza sia per anziani sia per caregiver, soprattutto alla luce del fatto che un caregiver su 5 è anziano a sua volta.

ADI MEDISAN - Assistenza Domiciliare Tumore

Assistenza Domiciliare Monza e Brianza Prelevi Domicilari medisanassistenza.it

APRI

«I trend di invecchiamento della popolazione pongono il tema anziani tra i più urgenti per le politiche pubbliche europee e soprattutto italiane», ha affermato Giovanni Fosti, docente presso SDA Bocconi School of Management. «I bisogni espressi dalle famiglie per i loro anziani sono sempre più ampi e complessi, ed è comprensibile che il welfare pubblico non riesca ad offrire una risposta completa».

«Le soluzioni "fai da te", fondate sul ricorso alle badanti, diventano sempre più diffuse e rendono isolate le famiglie», ha aggiunto Elisabetta Notarnicola, professore associato alla SDA Bocconi School of management. «È necessario avviare una nuova fase della risposta ai bisogni degli anziani, fondata sulla consapevolezza del fenomeno e dei dati che lo rappresentano, e su una re-interpretazione dei modelli di intervento per offrire servizi equi e sostenibili».

Non perderti le nostre notizie

Ricevi gratuitamente gli aggiornamenti di HealthDesk sul tuo computer o sullo smartphone

E-mail *

Registrali

Consigliati da HealthDesk



**Dichiarati donatore.
Dona il 5 per 1000
all'AiL**

cinqueper mille.aiL.it

**Il miele fa passare la
tosse ai bambini?**

dottoremaeveroche.it

**Torna il Premio
Tomassetti**

www.premiotomassetti.it

**Esistono alimenti che
aiutano a prevenire il
cancro?**

www.airc.it

Make Me Feed / 2018 / 09 / Il futuro della non autosufficienza tra sistema pubblico, impegno delle famiglie e rivoluzione tecnologica

Il futuro della non autosufficienza tra sistema pubblico, impegno delle famiglie e rivoluzione tecnologica



Publicata il: 17/09/2018



Fonte: SANITA24.ILSOLE24ORE.COM

[Continua a leggere →](#)

[#salute](#) [#sanità](#)

Il numero di anziani over65 non autosufficienti si assesta su 2,8 milioni di individui. Nel primo Rapporto sull'innovazione e il cambiamento nelle Long Term Care, esito di un percorso di ricerca di Cergas Sda Bocconi con il supporto dell'azienda svedese **Essity**, si è indagato il tema dei servizi per la Ltc osservando quanto accade nel mercato privato out of pocket e i

ULTIME DAL BLOG



Come curare la cellulite?

Publicata il: 26/06/2017



Calcio e Broker Finanziari, Un Pericolo Per Le Nuove Generazioni?

Publicata il: 2/02/2017



Recensione bilancia Koogeeek Bluetooth Wifi, una bilancia "2.0".

Publicata il: 12/07/2016



Recensione Dodocool auricolare bluetooth multifunzione per auto

Publicata il: 5/07/2016

LE PIÙ LETTE



Incontinenza femminile: esistono interventi chirurgici risolutivi?

Fonte: www.corriere.it

AUTORI

Cerca



HOME
IL PROGETTO
OUR PROJECT
LE NOSTRE ATTIVITA'

LE NOSTRE RICERCHE
WORKING PAPER
FOCUS TEMATICI
NEWSLETTER

PARTNER
IL NOSTRO NETWORK
GRUPPO DI RICERCA
CONTATTI



I protagonisti del secondo welfare

PRIVATI

PARTI SOCIALI

TERZO SETTORE

GOVERNI LOCALI

primo welfare

RAPPORTI

FOCUS

INNOVACARE /

Tre milioni di anziani non autosufficienti in Italia, solo la metà presi in carico dai servizi

Vita, 17 settembre 2018

18 settembre 2018



Sono sempre di più gli over 65 non autosufficienti: la popolazione italiana invecchia (si stimano 2.847.814 persone) ma le risorse investite rimangono costanti. E' questo quello che emerge dal rapporto realizzato da **Essity** (azienda svedese che opera nel settore dell'igiene e della salute) e **CERGAS SDA Bocconi** sull'innovazione e il cambiamento nel settore Long Term Care.



L'indagine ha fotografato l'urgenza di un esercito silenzioso di **8 milioni di caregiver familiari** che si auto-organizzano per far fronte ai bisogni di assistenza dei propri cari non più autonomi, a cui si affiancano quasi **1.000.000 di badanti** tra regolari e non.

I servizi sociosanitari e sociali, infatti, coprono solo la metà della popolazione potenziale. Questo genera una **situazione di sofferenza sia per anziani sia per caregiver**, soprattutto alla luce del fatto che un caregiver su 5 è anziano a sua volta. Per far fronte a questa carenza di servizi, i caregiver spesso si assumono un maggiore carico di responsabilità, diventando **caremanager** e quindi prendendosi carico di compiti in teoria propri di professionisti.

Tre milioni di anziani non autosufficienti in Italia, solo la metà presi in carico dai servizi

Vita, 17 settembre 2018

GARANZIA GIOVANI 

Focus
WELFARE e CONTRATTAZIONE

Save the date

23.09.2018

Domenica 23 settembre, nel corso del "Salone del Gusto" di Torino (Lingotto Fiere), si terrà l'evento promosso da Compagnia di San Paolo "Fare quadrato contro la povertà alimentare".

24.09.2018

Il 24 settembre 2018 presso l'UniCredit Pavillion di Milano (Piazza Gae Aulenti, 10) si svolgerà un grande evento per festeggiare il primo anno di vita di Buone Notizie, inserto settimanale del Corriere della Sera dedicato alle storie, alle energie e alla creatività del Terzo settore.

25.09.2018

In occasione dell'avvio delle attività per la XI Legislatura della Regione Lombardia, per il 25 settembre il Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione promuove un incontro di approfondimento con lo scopo di valutare l'attuazione delle leggi e degli effetti delle politiche regionali.

TUTTE LE NEWS

Home

Chi siamo ▾

News ▾

Luoghi della Salute

InFormaTV

Pianeta Salute

Rosso Positivo

Video

Link

Cerca



TECNOMEDICINA

Assistenza a
distanzaAziende e
soluzioniDiagnostica
e analisiFiere ed
eventiInternet e
mobileMedicina e
chirurgiaPiattaforme
IT e TLCRicerca e
universitàSanità e
presidiSET
17
2018

Dei tre milioni di anziani non autosufficienti in Italia solo la metà è coperta da servizi sociosanitari

Redazione Mondo Sanità



Sempre più over 65 non autosufficienti, la popolazione invecchia, si stimano 2.847.814 persone, ma le risorse investite rimangono costanti. Nato dalla partnership tra **Essity** e **CERGAS SDA Bocconi**, il primo rapporto sull'innovazione e il cambiamento nel settore Long Term Care ha fotografato l'urgenza di un esercito silenzioso di 8 milioni di caregiver familiari che si auto-organizzano per far fronte ai bisogni di assistenza dei propri cari non più autonomi, a cui si affiancano

Print PDF

quasi 1.000.000 di badanti tra regolari e non.

LTC è la sfida a due velocità tra domanda di servizi da parte dei cittadini e l'offerta pubblica e privata

Il rapporto mette in evidenza lo scollamento con cui cresce il bisogno di assistenza e di servizi per le persone over 65 non autosufficienti, senza che questi trovino adeguata risposta da parte di servizi pubblici e privati, al momento non in grado di stare al passo con le esigenze della popolazione.

Secondo i dati, i tassi di copertura del bisogno per anziani over 65 con limitazioni funzionali sono aumentati di pochi punti percentuali assestandosi intorno al 31% nonostante la stima di bisogno potenziale della popolazione sia aumentata di oltre 66 mila persone, tra il 2013 e il 2015.

Servizi sociosanitari e sociali che coprono solo la metà della popolazione potenziale, generando una situazione di sofferenza sia per anziani sia per caregiver, soprattutto alla luce del fatto che un caregiver su 5 è anziano a sua volta. Per far fronte a questa carenza di servizi, i caregiver spesso si assumono un maggiore carico di responsabilità, diventando

A A A A A A

News in primo piano

Al via "ScienzaInsieme"

Prende il via ufficialmente "ScienzaInsieme", la prima iniziativa nazionale di ...

[Visita il sito della trasmissione TV](#)

Traduci



ANCHE GRAZIE AL
TUO AIUTO.



Archivio articoli

Archivio articoli

Ultime news

17 Set Avon lancia la campagna digitale #unselfieperledonne

17 Set Inaugurazione del "Punto NORA" in radioterapia oncologica al S. Anna di Cona

17 Set Nuove prospettive per la cura

caremanager e quindi prendendosi carico di compiti in teoria propri di professionisti. "I trend di invecchiamento della popolazione pongono il tema anziani tra i più urgenti per le politiche pubbliche europee e soprattutto italiane. – afferma Giovanni Fosti, Associate Professor of Practice di Government, Health and Not for Profit presso SDA Bocconi School of Management. "I bisogni espressi dalle famiglie per i loro anziani sono sempre più ampi e complessi, ed è comprensibile che il welfare pubblico non riesca ad offrire una risposta completa".

"Le soluzioni "fai da te", fondate sul ricorso alle badanti, diventano sempre più diffuse e rendono isolate le famiglie. – aggiunge Elisabetta Notarnicola, Associate Professor of Practice, Divisione Government, Health e Not for Profit presso SDA Bocconi School of management – "È necessario avviare una nuova fase della risposta ai bisogni degli anziani, fondata sulla consapevolezza del fenomeno e dei dati che lo rappresentano, e su una re-interpretazione dei modelli di intervento per offrire servizi equi e sostenibili".

Secondo i numeri, le badanti regolari e irregolari in Italia sono 983.695, con una media di 14,2 badanti ogni 100 cittadini over 75. Le famiglie attingono ai propri redditi e talvolta ai propri risparmi con l'obiettivo di cercare una modalità di assistenza 24 ore su 24, dal momento che rimangono soli nell'affrontare il loro bisogno.

"L'Osservatorio soddisfa l'ambizione di essere un punto di riferimento per i principali operatori del settore sociosanitario, monitorandone lo sviluppo e interpretando idee per il futuro" – dichiara Massimo Minaudo, Amministratore Delegato **Essity** Italia – "riteniamo fondamentale produrre conoscenza su cui avviare ragionamenti strategici e lungimiranti che anticipino le evoluzioni del settore. Obiettivo ultimo, di questo progetto come di tutta la nostra attività, è ricercare costantemente la migliore qualità in prodotti e servizi volti a offrire la migliore assistenza possibile a lungo termine per gli anziani".

Coerente con l'impegno di anticipare trend e produrre conoscenza e di fronte ad uno scenario dove le famiglie rispondono autonomamente ai bisogni dei propri familiari, l'Osservatorio si è interrogato sul possibile impatto che l'innovazione tecnologica può avere nel settore della LTC delle strutture residenziali per anziani e sulle sue potenzialità per colmare questo gap.

Tra le strutture residenziali per anziani analizzate tramite una survey, in quasi la metà dei casi i servizi offerti prevedono l'utilizzo di innovazioni tecnologiche, anche se è solo nel 12% dei casi che queste sono utilizzate a pieno regime nella quotidianità, il 9% è stato introdotto con progetti pilota mentre il 13% vive una fase di sperimentazione iniziale.

Inoltre, la tecnologia utilizzata riguarda principalmente APP e dispositivi mobili, impiegati per attività di "cura e assistenza" e di supporto mentre latitano ancora innovazioni tecnologiche più avanzate e di frontiera come la robotica, la stampa 3D e l'intelligenza artificiale, che possono essere utilizzate per aspetti più profondi della gestione degli anziani come il self management e il supporto ai familiari.

Tra i fattori che rallentano un pieno utilizzo di innovazioni tecnologiche nel settore, ci sono mancanza di risorse interne all'azienda e da finanziamenti esterni e i limiti imposti dalle normative vigenti.

Articoli correlati:

1. Senior e nuove tecnologie: un rapporto sempre più stretto
2. Presentata la nuova APSP Levico Curae
3. Presentato il Rapporto Censis-Rbm Assicurazione Salute sulla sanità pubblica, privata e intermedia

Condividi

Ultima modifica:09/17/18

anziani • autosufficienti • servizi • sociosanitari

della fibrosi polmonare
idionatica

Mercato Biomed

Boehringer Ingelheim acquisisce tutte le quote di ViraTherapeutics

Mondo Sanità

DEI TRE MILIONI DI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI IN ITALIA SOLO LA METÀ È COPERTA DA SERVIZI SOCIOSANITARI

Comunicazione e prevenzione

Avon lancia la campagna digitale
#unselfieperledonne

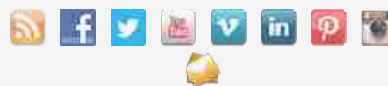
Cerca articoli scientifici in PubMed

+ Advanced

Reset

Search

Tecnomedicina 2.0



Seguici su Facebook

Tecnomedicina
463 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Condividi

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

La playlist di Tecnomedicina



Scarica l'ultimo numero della rivista Pianeta Salute



ABBONATI
A VITA BOOKAZINE



Ultime Storie ▾ Interviste ▾ Blog ▾ Bookazine ▾ Sezioni

Home Sezioni Welfare **Anziani**

Welfare

Tre milioni di anziani non autosufficienti in Italia, solo la metà presi in carico dai servizi

di Redazione | 44 minuti fa

Gli 8 milioni di caregiver familiari si auto-organizzano per compensare la mancanza di servizi di counseling e assistenza, mentre l'aiuto della tecnologia stenta a decollare



Sempre più over 65 non autosufficienti, la popolazione invecchia, si stimano 2.847.814 persone, ma le risorse investite rimangono costanti. Nato dalla partnership tra **Essity** (azienda svedese che opera nel settore dell'igiene e della salute) e **CERGAS SDA Bocconi**, il primo rapporto sull'innovazione e il cambiamento nel settore Long Term Care ha fotografato l'urgenza di un esercito silenzioso di 8 milioni di caregiver (1) familiari che si auto-organizzano per far fronte ai bisogni di assistenza dei propri cari non più autonomi, a cui si affiancano quasi 1.000.000 di badanti tra regolari e no (2).

LTC e la sfida a due velocità tra domanda di servizi da parte dei cittadini e l'offerta pubblica e privata



VITA
NEWSLETTER

Scopri la newsletter di Vita.it

SECONDA EDIZIONE DI PREMIO ALAMO

Clicca qui per avere tutte le informazioni e invia la tua candidatura.

PREMIO ALAMO 2018

Fondazione Alamo. Un aiuto per trasformare la tua idea in impresa.

ENTE MUTUO REGIONALE ASSISTENZA SANITARIA

- Tempi di attesa ridotti
- Qualità del servizio
- Risparmio
- Assistenza h24

Scopri anche tu Ente Mutuo, l'assistenza sanitaria che ti accompagna per tutta la vita

SCELTE PER VOI

Giustizia

Nelle carceri si sta perdendo la speranza nel cambiamento. E anche Ristretti è a rischio

L'analisi

Fare della conoscenza un bene comune: il campo dell'innovazione e dell'impresa sociale

Economia

La CSR deve farsi "pop"

Il rapporto mette in evidenza lo scollamento con cui cresce il bisogno di assistenza e di servizi per le persone over 65 non autosufficienti, senza che questi trovino adeguata risposta da parte di servizi pubblici e privati, al momento non in grado di stare al passo con le esigenze della popolazione.

Secondo i dati, i tassi di copertura del bisogno per anziani over 65 con limitazioni funzionali sono aumentati di pochi punti percentuali assestandosi intorno al 31% nonostante la stima di bisogno potenziale della popolazione sia aumentata di oltre 66 mila persone, tra il 2013 e il 2015 (3).

Servizi sociosanitari e sociali che coprono solo la metà della popolazione potenziale, generando una situazione di sofferenza sia per anziani sia per caregiver, soprattutto alla luce del fatto che un caregiver su 5 è anziano a sua volta. Per far fronte a questa carenza di servizi, i caregiver spesso si assumono un maggiore carico di responsabilità, diventando *caremanager* e quindi prendendosi carico di compiti in teoria propri di professionisti.

"I trend di invecchiamento della popolazione pongono il tema anziani tra i più urgenti per le politiche pubbliche europee e soprattutto italiane. - afferma Giovanni Fosti, Associate Professor of Practice di Government, Health and Not for Profit presso SDA Bocconi School of Management. "I bisogni espressi dalle famiglie per i loro anziani sono sempre più ampi e complessi, ed è comprensibile che il welfare pubblico non riesca ad offrire una risposta completa".

"Le soluzioni "fai da te", fondate sul ricorso alle badanti, diventano sempre più diffuse e rendono isolate le famiglie. - aggiunge Elisabetta Notarnicola, Associate Professor of Practice, Divisione Government, Health e Not for Profit presso SDA Bocconi School of management - "È necessario avviare una nuova fase della risposta ai bisogni degli anziani, fondata sulla consapevolezza del fenomeno e dei dati che lo rappresentano, e su una re-interpretazione dei modelli di intervento per offrire servizi equi e sostenibili".

Secondo i numeri, **le badanti regolari e irregolari in Italia sono 983.695, con una media di 14,2 badanti ogni 100 cittadini over 75.** Le famiglie attingono ai propri redditi e talvolta ai propri risparmi con l'obiettivo di cercare una modalità di assistenza 24 ore su 24, dal momento che rimangono soli nell'affrontare il loro bisogno.

"L'Osservatorio soddisfa l'ambizione di essere un punto di riferimento per i principali operatori del settore sociosanitario, monitorandone lo sviluppo e interpretando idee per il futuro" - dichiara Massimo Minaudo, Amministratore Delegato Essity Italia - "riteniamo fondamentale produrre conoscenza su cui avviare ragionamenti strategici e lungimiranti che anticipino le evoluzioni del settore. Obiettivo ultimo, di questo progetto come di tutta la nostra attività, è ricercare costantemente la migliore qualità in prodotti e servizi volti ad offrire la migliore assistenza possibile a lungo termine per gli anziani".

Long Term Care e il potenziale ancora inespresso dell'innovazione tecnologica

Coerente con l'impegno di anticipare trend e produrre conoscenza e di fronte

Migranti

Africa, un "Piano Marshall" è una possibilità reale



ad uno scenario dove le famiglie rispondono autonomamente ai bisogni dei propri familiari, l'Osservatorio si è interrogato sul possibile impatto che l'innovazione tecnologica può avere nel settore della LTC delle strutture residenziali per anziani e sulle sue potenzialità per colmare questo gap.

Tra le strutture residenziali per anziani analizzate tramite una survey, in quasi la metà dei casi (47%) i servizi offerti prevedono l'utilizzo di innovazioni tecnologiche, anche se è solo nel 12% dei casi che queste sono utilizzate a pieno regime nella quotidianità, il 9% è stato introdotto con progetti pilota mentre il 13% vive una fase di sperimentazione iniziale.

Inoltre, la tecnologia utilizzata riguarda principalmente APP e dispositivi mobili, impiegati per attività di "cura e assistenza" e di supporto mentre latitano ancora innovazioni tecnologiche più avanzate e di frontiera come la robotica, la stampa 3D e l'intelligenza artificiale, che possono essere utilizzate per aspetti più profondi della gestione degli anziani come il self management e il supporto ai familiari.

Tra i fattori che rallentano un pieno utilizzo di innovazioni tecnologiche nel settore, ci sono mancanza di risorse interne all'azienda e da finanziamenti esterni e i limiti imposti dalle normative vigenti.

(1) Fonte: CENSIS 2015 Welfare Italia. Laboratorio per le nuove politiche sociali

(2) Stime del 2017: Badanti regolari 393.478, badanti irregolari 590.217, totale 983.695

(3) Stima bisogno potenziale 2013: 2.781.157 vs stima bisogno potenziale 2015: 2.847.814



VITA BOOKAZINE

Una rivista da leggere e un libro da conservare.

ABBONATI





ARTICOLI ▾ VIDEO ▾ LE RISPOSTE DELLO SPECIALISTA ▾ SCRIVI ALLO SPECIALISTA CHI SIAMO CONTATTI



ARCHIVIO OLD-CLIC

Home > Notizie > Anziani: 3 milioni i non autosufficienti, ma solo metà riceve assistenza socio-sanitaria

Geriatria In Evidenza Notizie Tutti gli articoli

Anziani: 3 milioni i non autosufficienti, ma solo metà riceve assistenza socio-sanitaria

Da **Redazione clicMedicina** - 18 settembre 2018

7



Sempre di più gli over65 non autosufficienti. La popolazione invecchia, si stimano 2.847.814 persone, ma le risorse investite per l'assistenza non aumentano. "È necessario avviare una nuova fase della risposta ai bisogni degli anziani, fondata sulla consapevolezza del fenomeno e dei dati che lo rappresentano, e su una reinterpretazione dei modelli di intervento per offrire servizi equi e sostenibili",

dichiara Elisabetta Notarnicola, Associate Professor of Practice, Divisione Government, Health e Not for Profit presso SDA Bocconi. Secondo i dati, le badanti regolari e irregolari in Italia sono 983.695, con una media di 14,2 badanti ogni 100 cittadini over75. Le famiglie attingono ai propri redditi e talvolta ai propri risparmi con l'obiettivo di cercare una modalità di assistenza 24 ore su 24, dal momento che rimangono soli nell'affrontare il loro bisogno.

Tra le strutture residenziali per anziani analizzate tramite una survey, in quasi la metà dei casi (47%) i servizi offerti prevedono l'utilizzo di innovazioni tecnologiche, anche se solo nel 12% dei casi queste vengono utilizzate a pieno regime nella quotidianità; il 9% è stato introdotto con progetti pilota mentre il 13% vive una fase di sperimentazione iniziale. Inoltre, la tecnologia utilizzata riguarda principalmente APP e dispositivi mobili, impiegati per attività di "cura e assistenza" e di supporto mentre latitano ancora innovazioni tecnologiche più avanzate e di frontiera come la robotica, la stampa 3D e l'intelligenza artificiale, che possono essere utilizzate per aspetti più profondi della gestione degli anziani come il self-management e il supporto ai familiari. È quanto emerge da una ricerca nata dalla partnership tra **Essity** (azienda svedese che opera nel settore dell'igiene e della salute) e CER GAS SDA Bocconi.

I tassi di copertura del bisogno per anziani over65 con limitazioni funzionali sono aumentati di pochi punti percentuali, assestandosi intorno al 31% nonostante la stima di bisogno potenziale della popolazione sia aumentata, nel biennio 2013-2015, di

Ultimi Articoli



Cataratta, un nuovo laser la guarisce

Stefania Bortolotti - 18 settembre 2018

La cataratta è l'intervento più eseguito nel nostro Paese e nel mondo: oltre 24milioni di persone si sono sottoposte alla rimozione del cristallino naturale...



Nintedanib rallenta la fibrosi polmonare

Redazione clicMedicina - 18 settembre 2018

La Fibrosi Polmonare Idiopatica è una malattia polmonare rara, invalidante e dall'esito infausto che colpisce circa 3 milioni di persone nel mondo. La patologia causa...



Anziani: 3 milioni i non autosufficienti, ma solo metà riceve assistenza socio-sanitaria

Redazione clicMedicina - 18 settembre 2018

Sempre di più gli over65 non autosufficienti. La popolazione invecchia, si stimano 2.847.814 persone, ma le risorse investite per l'assistenza non aumentano. "È necessario..."

oltre 66mila persone. "I trend di invecchiamento della popolazione pongono il tema anziani tra i più urgenti per le politiche pubbliche europee e soprattutto italiane", afferma Giovanni Fosti, Associate Professor of Practice di Government, Health and Not for Profit presso SDA Bocconi. "I bisogni espressi dalle famiglie per i loro anziani sono sempre più ampi e complessi, ed è comprensibile che il welfare pubblico non riesca ad offrire una risposta completa."

TAGS anziani assistenza autosufficienza badanti caregiver elisabetta notarnicola giovanni fosti intelligenza artificiale spesa sanitaria stampa 3d

CONDIVIDI



Mi piace 0

Tweet

Articolo precedente

Tumore della mammella, lidocaina riduce rischio metastasi

Prossimo articolo

Nintedanib rallenta la fibrosi polmonare



Redazione clicMedicina

<http://www.clicmedicina.it/contatti/>

Articoli correlati

Di più dello stesso autore



Ocullistica

Cataratta, un nuovo laser la guarisce



Pneumologia

Nintedanib rallenta la fibrosi polmonare



Oncologia

Tumore della mammella, lidocaina riduce rischio metastasi



Tumore della mammella, lidocaina riduce rischio metastasi

Redazione clicMedicina - 17 settembre 2018

La lidocaina, anestetico di uso comune, sarebbe capace di inibire la capacità delle cellule del tumore alla mammella di raggiungere altri tessuti e dunque...



Psoriasi moderata-grave. Risultati efficaci per brodalumab

Stefania Bortolotti - 17 settembre 2018

Secondo un nuovo sondaggio condotto in Europa su più di 7mila persone che convivono con la malattia, la possibilità di una guarigione completa dai...

Carica altro ▾

CHI SIAMO

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency

Quotidiano di informazione – Anno 30 n° 315

[HOME](#) [CHI SIAMO](#) [PUBBLICAZIONI FIDEST: LE OMBRE](#) [ARCHIVIO](#) [RICHIEDI UNA RECENSIONE](#) [SCRIVI AL DIRETTORE](#) [CONTATTI](#)

Press agency

Direttore responsabile:
Riccardo Alfonso

Reg. tribunale Roma
 n°128/88 del 17/03/1988
 Reg. nazionale stampa
 Pres. cons. min.
 L. 5/8/61 n°461
 n°02382 vol.24
 del 27/05/1988

Categorie

[Confronti/Your opinions](#)
[Cronaca/News](#)
[Estero/world news](#)
[Roma/about Rome](#)
[Diritti/Human rights](#)
[Economia/Economy/finance/business/technology](#)
[Editoriali/Editorials](#)
[Fidest – interviste/by Fidest](#)
[Lettere al direttore/Letters to the publisher](#)
[Medicina/Medicine/Health/Science](#)
[Mostre – Spettacoli/Exhibitions – Theatre](#)
[Politica/Politics](#)
[recensione](#)
[Recensioni/Reviews](#)
[scuola/school](#)
[Spazio aperto/open space](#)
[Uncategorized](#)
[Università/University](#)
[Viaggio/travel](#)
[Welfare/ Environment](#)

Archivio

Seleziona mese ▼

Statistiche

2.130.137 contatti

Tag

[accordo](#)
[agenda](#)
[ambiente anziani](#)
[arte](#) [assessori](#)
[assistenza attività](#)
[bambini banche](#)
[bilancio business](#)
[collaborazione comune](#)
[comunità](#) [concerto](#)
[concorso](#)
[conferenze](#)
[conferenza confronto](#)
[consumatori](#)

« [Studio Humanitas: nuovi potenziali target per immunoterapia](#) [ATREJU: Europa contro Europa](#) »

Italia: Sempre più over 65 non autosufficienti

Posted by fidest press agency su martedì, 18 settembre 2018

La popolazione invecchia, si stimano 2.847.814 persone, ma le risorse investite rimangono costanti. Nato dalla partnership tra [Essity](#) (azienda svedese che opera nel settore dell'igiene e della salute) e [CERGAS SDA Bocconi](#), il primo rapporto sull'innovazione e il cambiamento nel settore Long Term Care ha fotografato l'urgenza di un esercito silenzioso di 8 milioni di caregiver familiari che si auto-organizzano per far fronte ai bisogni di assistenza dei propri cari non più autonomi, a cui si affiancano quasi 1.000.000 di badanti tra regolari e non.

Il rapporto mette in evidenza lo scollamento con cui cresce il bisogno di assistenza e di servizi per le persone over 65 non autosufficienti, senza che questi trovino adeguata risposta da parte di servizi pubblici e privati, al momento non in grado di stare al passo con le esigenze della popolazione. Secondo i dati, i tassi di copertura del bisogno per anziani over 65 con limitazioni funzionali sono aumentati di pochi punti percentuali assestandosi intorno al 31% nonostante la stima di bisogno potenziale della popolazione sia aumentata di oltre 66 mila persone, tra il 2013 e il 2015.

Servizi sociosanitari e sociali che coprono solo la metà della popolazione potenziale, generando una situazione di sofferenza sia per anziani sia per caregiver, soprattutto alla luce del fatto che un caregiver su 5 è anziano a sua volta. Per far fronte a questa carenza di servizi, i caregiver spesso si assumono un maggiore carico di responsabilità, diventando caremanager e quindi prendendosi carico di compiti in teoria propri di professionisti.

“I trend di invecchiamento della popolazione pongono il tema anziani tra i più urgenti per le politiche pubbliche europee e soprattutto italiane. – afferma Giovanni Fosti, Associate Professor of Practice di Government, Health and Not for Profit presso SDA Bocconi School of Management. “I bisogni espressi dalle famiglie per i loro anziani sono sempre più ampi e complessi, ed è comprensibile che il welfare pubblico non riesca ad offrire una risposta completa”. “Le soluzioni “fai da te”, fondate sul ricorso alle badanti, diventano sempre più diffuse e rendono isolate le famiglie. – aggiunge Elisabetta Notarnicola, Associate Professor of Practice, Divisione Government, Health e Not for Profit presso SDA Bocconi School of management – “È necessario avviare una nuova fase della risposta ai bisogni degli anziani, fondata sulla consapevolezza del fenomeno e dei dati che lo rappresentano, e su una re-interpretazione dei modelli di intervento per offrire servizi equi e sostenibili”. Secondo i numeri, le badanti regolari e irregolari in Italia sono 983.695, con una media di 14,2 badanti ogni 100 cittadini over 75. Le famiglie attingono ai propri redditi e talvolta ai propri risparmi con l’obiettivo di cercare una modalità di assistenza 24 ore su 24, dal momento che rimangono soli nell'affrontare il loro bisogno. “L’Osservatorio soddisfa l’ambizione di essere un punto di riferimento per i principali operatori del settore sociosanitario, monitorandone lo sviluppo e interpretando idee per il futuro” – dichiara Massimo Minaudo, Amministratore Delegato [Essity](#) Italia – “riteniamo fondamentale produrre conoscenza su cui avviare ragionamenti strategici e lungimiranti che anticipino le evoluzioni del settore. Obiettivo ultimo, di questo progetto come di tutta la nostra attività, è ricercare costantemente la migliore qualità in prodotti e servizi volti ad offrire la migliore assistenza possibile a lungo termine per gli anziani”.

Cerca

settembre: 2018

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

[« Ago](#)

Più letti

[Scuola: TAR Lazio dà ragione ai legali Anief e apre il concorso riservato a 4mila ITP precari](#)
[Scuola: Flop sostegno disabili](#)
[La musica di Radio Maria](#)
[Convegno congiunto del Working Parties \(WP\)](#)
[Leucemie Acute e Emostasi e Trombosi della Fondazione GIMEMA](#)
[Medicina personalizzata, terapia genica, intelligenza artificiale](#)
[Beatrice Burati Anderson](#)
[Art Space & Gallery](#)
[Rome University of Fine Arts: Inaugurazione nuovi spazi didattico-culturali](#)
[Parlamento europeo: Anteprima della sessione plenaria](#)
[30° Seminario Europa Ciofs-Fp](#)
["La politica come vocazione"](#)

Articoli recenti

[Europa 2019: la grande contrapposizione](#) martedì, 18 settembre 2018
[Mostra da Picasso a Fontana](#) martedì, 18 settembre 2018
[ATREJU: Europa contro Europa](#) martedì, 18 settembre 2018
[Italia: Sempre più over 65 non autosufficienti](#) martedì, 18 settembre 2018
[Studio Humanitas: nuovi potenziali target per immunoterapia](#) martedì, 18 settembre 2018
[Nuovo Direttore Generale dell'Aifa](#) martedì, 18 settembre 2018
[Libro: Diagnosi e destino](#) martedì, 18 settembre 2018
[Temi caldi di fine estate sui media](#) martedì, 18 settembre 2018
[I giovani chiedono più agricoltura](#) martedì, 18 settembre 2018
[Angela Maria Piga: "Approdo"](#) martedì, 18 settembre 2018

ilFarmacista online.it

Studi e Analisi

Home	Federazione e Ordini	Cronache	Governo e Parlamento	Regioni e ASL	Lavoro e Professioni	Scienza e Farmaci	Studi e Analisi	FOFI
------	----------------------	----------	----------------------	---------------	----------------------	-------------------	-----------------	------

La pillola del giorno dopo

Per maggiori informazioni visita il sito dedicato al farmacista www.ellaonlinefarmacista.it

Autorizzazione su domanda al Ministero della Salute del 18/06/2018. ELA BAN 006 0618 IT

Consiglia Tweet

Studi e Analisi

Quasi 3 milioni di anziani non autosufficienti in Italia. Ma solo la metà è coperta da servizi sociosanitari e sociali. Il rapporto **Essity** - Cergas Bocconi

A fronte di questa realtà si stimano circa 8 milioni di caregiver familiari che si auto-organizzano per compensare la mancanza di servizi di counseling e assistenza, a cui si affiancano quasi 1.000.000 di badanti tra regolari e non. Mentre l'aiuto della tecnologia stenta a decollare. Tra i fattori che rallentano un pieno utilizzo di innovazioni tecnologiche nel settore, ci sono mancanza di risorse interne all'azienda e da finanziamenti esterni e i limiti imposti dalle normative vigenti.



18 SET - Sempre più over 65 non autosufficienti, la popolazione invecchia, si stimano 2.847.814 persone, ma le risorse investite rimangono costanti. Nato dalla partnership tra **Essity** (azienda svedese che opera nel settore dell'igiene e della salute) e Cergas Sda Bocconi, il primo rapporto sull'innovazione e il cambiamento nel settore Long Term Care punta l'attenzione sulle difficoltà cui deve far fronte quello che il report definisce "esercito silenzioso" costituito da circa 8 milioni di caregiver familiari che si auto-organizzano per far fronte ai bisogni di assistenza dei propri cari non più autonomi, a cui si affiancano quasi 1.000.000 di badanti tra regolari e non.

LTC e la sfida a due velocità tra domanda di servizi da parte dei cittadini e l'offerta pubblica e privata

Il rapporto mette in evidenza lo scollamento con cui cresce il bisogno di assistenza e di servizi per le persone over 65 non autosufficienti, senza che queste trovino adeguata risposta da parte di servizi pubblici e privati, al momento non in grado di stare al passo con le esigenze della popolazione. Secondo i dati, i tassi di copertura del bisogno per anziani over 65 con limitazioni funzionali sono aumentati di pochi punti percentuali assestandosi intorno al 31% nonostante la stima di bisogno potenziale della popolazione sia aumentata di oltre 66 mila persone, tra il 2013 e il 2015.

Servizi sociosanitari e sociali che coprono solo la metà della popolazione potenziale, generando una situazione di sofferenza sia per anziani sia per caregiver, soprattutto alla luce del fatto che un caregiver su 5 è anziano a sua volta. Per far fronte a questa carenza di servizi, i caregiver spesso si assumono un maggiore carico di responsabilità, diventando caremanager e quindi prendendosi carico di compiti in teoria propri di professionisti.

"I trend di invecchiamento della popolazione pongono il tema anziani tra i più urgenti per le politiche pubbliche europee e soprattutto italiane. - afferma **Giovanni Fosti**, Associate Professor of Practice di Government, Health and Not for Profit presso SDA Bocconi School of Management. "I bisogni espressi dalle famiglie per i loro anziani sono sempre più ampi e complessi, ed è comprensibile che il welfare pubblico non riesca ad offrire una risposta completa".

Segui ilFarmacistaOnline



iPiùLetti [ultimi 7 giorni]

- 1** - FarmacistaPiù. Intervista ad Andrea Mandelli: "Maggiore collaborazione tra i professionisti della salute per migliorare l'assistenza"
- 2** - Allarme probiotici: forse non sono così benefici come ritenuto finora
- 3** - Farmacie. Consiglio di Stato: "Determinazione zona di competenza di ciascuna sede deve essere delimitata secondo il criterio di 'accessibilità' del servizio"
- 4** - In Europa qualità della vita al top mondiale. Ma con molte differenze. Salute maschile, vaccini, emergenze sanitarie, malattie trasmesse da vettori e finanziamenti. Da Roma le sfide Oms per il futuro del continente
- 5** - Manovra. Oggi vertice a Palazzo Chigi e la sanità cerca spazio. Ecco le prime indiscrezioni

“Le soluzioni 'fai da te', fondate sul ricorso alle badanti, diventano sempre più diffuse e rendono isolate le famiglie. – aggiunge **Elisabetta Notarnicola**, Associate Professor of Practice, Divisione Government, Health e Not for Profit presso SDA Bocconi School of management - “È necessario avviare una nuova fase della risposta ai bisogni degli anziani, fondata sulla consapevolezza del fenomeno e dei dati che lo rappresentano, e su una re- interpretazione dei modelli di intervento per offrire servizi equi e sostenibili”.

Secondo i numeri, le badanti regolari e irregolari in Italia sono 983.695, con una media di 14,2 badanti ogni 100 cittadini over 75. Le famiglie attingono ai propri redditi e talvolta ai propri risparmi con l'obiettivo di cercare una modalità di assistenza 24 ore su 24, dal momento che rimangono soli nell'affrontare il loro bisogno.

“L'Osservatorio soddisfa l'ambizione di essere un punto di riferimento per i principali operatori del settore sociosanitario, monitorandone lo sviluppo e interpretando idee per il futuro - dichiara **Massimo Minaudo**, Amministratore Delegato **Essity** Italia – riteniamo fondamentale produrre conoscenza su cui avviare ragionamenti strategici e lungimiranti che anticipino le evoluzioni del settore. Obiettivo ultimo, di questo progetto come di tutta la nostra attività, è ricercare costantemente la migliore qualità in prodotti e servizi volti ad offrire la migliore assistenza possibile a lungo termine per gli anziani”.

Long Term Care e il potenziale ancora inespresso dell'innovazione tecnologica

Coerente con l'impegno di anticipare trend e produrre conoscenza e di fronte ad uno scenario dove le famiglie rispondono autonomamente ai bisogni dei propri familiari, l'Osservatorio si è interrogato sul possibile impatto che l'innovazione tecnologica può avere nel settore della LTC delle strutture residenziali per anziani e sulle sue potenzialità per colmare questo gap.

Tra le strutture residenziali per anziani analizzate tramite una survey, in quasi la metà dei casi (47%) i servizi offerti prevedono l'utilizzo di innovazioni tecnologiche, anche se è solo nel 12% dei casi che queste sono utilizzate a pieno regime nella quotidianità, il 9% è stato introdotto con progetti pilota mentre il 13% vive una fase di sperimentazione iniziale.

Inoltre, la tecnologia utilizzata riguarda principalmente APP e dispositivi mobili, impiegati per attività di “cura e assistenza” e di supporto mentre latitano ancora innovazioni tecnologiche più avanzate e di frontiera come la robotica, la stampa 3D e l'intelligenza artificiale, che possono essere utilizzate per aspetti più profondi della gestione degli anziani come il self management e il supporto ai familiari.

Tra i fattori che rallentano un pieno utilizzo di innovazioni tecnologiche nel settore, ci sono mancanza di risorse interne all'azienda e da finanziamenti esterni e i limiti imposti dalle normative vigenti.

18 settembre 2018

© RIPRODUZIONE RISERVATA

su ticket, personale, farmaci e dispositivi medici. E Grillo farà di tutto per aumentare il Fondo

6 - Biosimilari, tra libertà prescrittiva dei medici e contenimento della spesa. Quale equilibrio? Il nuovo report dell'Istituto Bruno Leoni

7 - Grillo: “In Italia troppa spesa sanitaria out of pocket. Tutti ci vogliono mettere le mani, noi vogliamo ridurla”. E sulla legge di Bilancio: “Revisione ticket, payback e sblocco turnover. Segnali incoraggianti per aumento Fsn”. In arrivo anche Decreto sblocca concorsi medici

8 - Parafarmacie. Lpi: “No a nuova indagine conoscitiva, serve subito decreto ad hoc”

9 - Vaccini. Lorenzin su proroga autocertificazioni: “Quando si governa bisogna fare anche scelte su cui il tuo elettorato non ti segue”

10 - FarmacistaPiù. Intervista a Eugenio Leopardi: “Il farmacista e il suo know how devono essere valorizzati”

Ultimi articoli in Studi e Analisi



Mortalità infantile in calo. Ma nel 2017 i decessi degli under 15 sono stati 6,5 milioni. Nuovo rapporto Oms, Unicef, UN e World Bank



Morbillo. Se i casi aumentano è anche colpa dei tagli alla sanità. Lo sostiene una ricerca italiana



Forum Mediterraneo in Sanità. Seconda giornata tutta all'insegna dell'innovazione, protagoniste le nuove tecnologie



Crisi sanitaria in UK. Quattro adulti su cinque risultano avere allarmanti "età cardiache"



Forum Mediterraneo in Sanità 2018. "Il Sud può offrire tante occasioni per lo sviluppo del Servizio sanitario"



Case di riposo. Uecoop: "È boom di posti letto nel privato. In 10 anni +40%. Nel pubblico calo del 15%"

ILFarmacistaOnline.it
Quotidiano della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani: www.fofi.it

Direttore responsabile
Andrea Mandelli

Direttore editoriale
Cesare Fassari

Editore
Edizioni Health Communication srl
contatti
P.I. 08842011002
Riproduzione riservata.



☰ 🔍 Ultimi 7 giorni ✕



Hai la pancia? Ecco come farla tornare davvero piatta
oggibenessere.com



5 euro investiti dopo ogni Ronaldo: quanto avresti guadagnato? Risparmiamocelo

Le-ultime-notizie.eu

Ultime notizie a AISE

Oggi 10:04 [MONDOMUSICA 2018: A CREMONA IL FESTIVAL DEGLI STRUMENTI AD ARCO](#)

Oggi 10:04 [FAST IT: IL PORTALE OPERATIVO ANCHE A LA PLATA](#)

Oggi 10:04 [CRISI IN VENEZUELA: IL "GRUPPO DI LIMA" RESPINGE L'IPOTESI DI INTERVENTO MILITARE](#)

[ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI: IL RAPPORTO DELL'OSSERVATORIO LTC DELLA SDA BOCCONI CON ESSITY](#)

Ultime notizie a Italia

Oggi 11:01 [Che paura, c'è in studio Alessandra Mussolini](#)

Oggi 11:01 [Tentare di far cadere il governo Conte con l'indignazione è garanzia di fallimento](#)

Oggi 11:01 [Conte deve scegliere i vertici dei servizi segreti: e con la Libia nel caos, la questione è urgente](#)

Oggi 10:58 [Borse europee in rialzo, i dazi di Trump non spaventano i mercati](#)

ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI: IL RAPPORTO DELL'OSSERVATORIO LTC DELLA SDA BOCCONI CON **ESSITY**

Home > AISE > Notizie del giorno



Dove e Come Mi Curo

Trova la Struttura Sanitaria che fa per te: cerca l'esame, la visita, l'intervento

VISITA IL SITO

MILANO nflash - Sempre più over 65 non autosufficienti, la popolazione invecchia, si stimano 2.847.814 persone, ma le risorse investite rimangono costanti. Nato dalla partnership tra **Essity** (azienda svedese che opera nel settore dell'igiene e della salute) e **CERGAS SDA Bocconi**, il primo rapporto sull'innovazione e il cambiamento nel settore Long Term Care ha fotografato l'urgenza di un esercito silenzioso di 8 milioni di caregiver familiari che si auto-organizzano per far fronte ai...

la provenienza: [AISE](#)



Oggi 10:04

CALCOLA IL TUO RISPARMIO L'ASSICURAZIONE ONLINE N°1 IN ITALIA <small>Messaggio promozionale con finalità commerciali. Prima di sottoscrivere leggere il fascicolo informativo su Genialloyd.it. Clicca qui per Sicurezza e Privacy</small>	TARGA DELLA MACCHINA AA123BB	FAI IL TUO PRE...
	DATA DI NASCITA PROPRIETARIO GG / MM / AAAA	

ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI: IL RAPPORTO DELL'OSSERVATORIO LTC DELLA SDA BOCCONI CON **ESSITY**

MILANO aise - Sempre più over 65 non autosufficienti, la popolazione invecchia, si stimano



Ecco come eliminare davvero il grasso addominale

sponsorisé par oggibenessere.com

outbrain | ▶

PANORAMA DELLA SANITÀ

[Home](#) [Chi siamo](#) [Contatti](#) [I miei abbonamenti](#)

Cerca nel sito

Dei tre milioni di anziani non autosufficienti in Italia solo la metà è coperta da servizi sociosanitari

18/09/2018 in News

0



Questo uno dei risultati del primo rapporto dell'Osservatorio Ltc della Sda Bocconi.

Sempre più over 65 non autosufficienti, la popolazione invecchia, si stimano 2.847.814 persone, ma le risorse investite rimangono costanti. Nato dalla partnership tra [Essity](#) (azienda svedese che opera nel settore dell'igiene e della salute) e Cergas Sda Bocconi, il primo rapporto sull'innovazione e il cambiamento nel settore Long Term Care ha fotografato l'urgenza di un esercito silenzioso di 8 milioni di caregiver familiari che si auto-organizzano per far fronte ai bisogni di assistenza dei propri cari non più autonomi, a cui si affiancano quasi 1.000.000 di badanti tra regolari e non. "Il rapporto – spiega Sda Bocconi – mette in evidenza lo scollamento con cui cresce il bisogno di assistenza e di servizi per le persone over 65 non autosufficienti, senza che questi trovino adeguata risposta da parte di servizi pubblici e privati, al momento non in grado di stare al passo con le esigenze della popolazione. Secondo i dati, i tassi di copertura del bisogno per anziani over 65 con limitazioni funzionali sono aumentati di pochi punti percentuali assestandosi intorno al 31% nonostante la stima di bisogno potenziale della popolazione sia aumentata di oltre 66 mila persone, tra il 2013 e il 2015. Servizi sociosanitari e sociali che coprono solo la metà della popolazione potenziale, generando una situazione di sofferenza sia per anziani sia per caregiver, soprattutto alla luce del fatto che un caregiver su 5 è anziano a sua volta. Per far fronte a questa carenza di servizi, i caregiver spesso si assumono un maggiore carico di responsabilità, diventando caremanager e quindi prendendosi carico di compiti in teoria propri di professionisti". «I trend di invecchiamento della popolazione pongono il tema anziani tra i più urgenti per le politiche pubbliche europee e soprattutto italiane» afferma Giovanni Fosti, Associate Professor of Practice di Government, Health and Not for Profit presso SDA Bocconi School of Management. «I bisogni espressi dalle famiglie per i loro anziani sono sempre più ampi e complessi, ed è comprensibile che il welfare pubblico non riesca ad offrire una risposta completa». «Le soluzioni "fai da te", fondate sul ricorso alle badanti, diventano sempre più diffuse e rendono isolate le famiglie» aggiunge Elisabetta Notarnicola, Associate Professor of Practice, Divisione Government, Health and Not for Profit presso SDA Bocconi School of management «È necessario avviare una nuova fase della risposta ai bisogni degli anziani, fondata sulla consapevolezza del fenomeno e dei dati che lo rappresentano, e su una re-interpretazione dei modelli di intervento per offrire servizi equi e sostenibili». Secondo i numeri, le badanti regolari e irregolari in Italia sono 983.695, con una media di 14,2 badanti ogni 100 cittadini over 75. Le famiglie attingono ai propri redditi e talvolta ai propri risparmi con l'obiettivo di cercare una modalità di assistenza 24 ore su 24, dal momento che rimangono soli nell'affrontare il loro bisogno. L'Osservatorio inoltre si è interrogato sul possibile impatto che l'innovazione tecnologica può avere nel settore della Ltc delle strutture residenziali per anziani e sulle sue potenzialità per colmare questo gap. "Tra le strutture residenziali per anziani analizzate tramite una survey, in quasi la metà dei casi (47%) i servizi offerti prevedono – evidenzia la Sda Bocconi – l'utilizzo di innovazioni tecnologiche, anche se è solo nel 12% dei casi che queste sono utilizzate a pieno regime nella quotidianità, il 9% è stato introdotto con progetti pilota mentre il 13% vive una fase di

Nell'ultimo numero



Abbonati alla rivista

Un anno di [Panorama della Sanità](#)

Iscriviti alla Newsletter

Email *

Login

Username

Password

otto × = 56

Remember Me

[Lost Password?](#) | [Register](#)



sperimentazione iniziale. Inoltre, la tecnologia utilizzata riguarda principalmente APP e dispositivi mobili, impiegati per attività di "cura e assistenza" e di supporto mentre latitano ancora innovazioni tecnologiche più avanzate e di frontiera come la robotica, la stampa 3D e l'intelligenza artificiale, che possono essere utilizzate per aspetti più profondi della gestione degli anziani come il self management e il supporto ai familiari. Tra i fattori che rallentano un pieno utilizzo di innovazioni tecnologiche nel settore, ci sono mancanza di risorse interne all'azienda e da finanziamenti esterni e i limiti imposti dalle normative vigenti".

 Print  PDF

< XXV Giornata nazionale dell'alzheimer, l'Irccs di Brescia: La diagnosi precoce è possibile ma pochi lo sanno

Benessere degli animali in allevamento e protezione durante il trasporto: pubblicate le relazioni annuali 2018 >

Non ci sono ancora commenti.

Lascia un commento

Devi essere **connesso** per inviare un commento.

Agenda

46° Congresso Nazionale

Simfer: Centralità e

opportunità della

Riabilitazione nei sistemi

sanitari

20/09/2018 - 23/09/2018

Monte Dago Ancona

81° Congresso Nazionale Siml:

La medicina del lavoro: dalla

prevenzione alla promozione

della salute

26/09/2018 - 28/09/2018

Bari

XXIV° Congresso Nazionale

Sin, Società Italiana di

Neonatologia

26/09/2018 - 29/09/2018

Roma

- Tutti gli eventi

Gli ultimi commenti agli articoli pubblicati

panoramasanita:

Immigrazione, Foad Aodi

(Amsi): «62.000 professionisti

della Sanità di origine

straniera in Italia

contribuiscono alla crescita

economica e alla

cooperazione internazionale

del nostro Paese» | Co-mai su

Immigrazione, Foad Aodi

(Amsi): «62.000 professionisti

della Sanità di origine

straniera in Italia

contribuiscono alla crescita

economica e alla

cooperazione internazionale

del nostro Paese»

I MEDICI DI MEDICINA

GENERALE E LE

INFORMAZIONI – Fondazione

Zoé su I mmg restano ancora

la figura di riferimento

principale per reperire

informazioni sulla salute e

sull'accesso al Ssn

Emanuele su Hta e resistenza

agli antimicrobici: necessario

equilibrio fra nuove terapie e

sostenibilità dell'assistenza

sanitaria

Gli articoli del mese

Gli articoli del mese

Seleziona mese



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

QUOTIDIANO.NET / Blog / Malpelo

BENESSERE

Anziani non autosufficienti, rapporto **Essity** sui bisogni insoddisfatti

*“Tre milioni di anziani non autosufficienti in Italia, solo la metà è coperta da servizi sociosanitari”. Ad affermarlo è il primo rapporto sull’innovazione e il cambiamento dell’Osservatorio LTC (Long Term Care) frutto della collaborazione tra Cergas Sda Bocconi ed **Essity**. L’analisi ha sondato il lavoro quotidiano di 8 milioni di persone che offrono sostegno quotidiano (caregiver familiari) [...]*

Publicato il 18 settembre 2018 ore 15:12



🕒 2 min



“Tre milioni di anziani non autosufficienti in Italia, solo la metà è coperta da servizi sociosanitari”. Ad affermarlo è il primo rapporto sull’innovazione e il cambiamento dell’Osservatorio LTC (Long Term Care) frutto della collaborazione tra Cergas Sda Bocconi ed **Essity**. L’analisi ha sondato il lavoro quotidiano di 8 milioni di persone che offrono sostegno quotidiano

(caregiver familiari) più quello di un milione di badanti. Secondo dati aggiornati, i servizi sociali hanno preso in carico più o meno la metà delle casistiche emergenti, e ci sono tanti bisogni insoddisfatti.

Spesso le famiglie devono assumersi un carico di responsabilità ragguardevole, improvvisandosi competenze infermieristiche, sanitarie e riabilitative che competono ai professionisti dell'assistenza. La popolazione invecchia e sono sempre più numerose le **persone con infermità da seguire** per cardiopatie, malattie vascolari e oncologia, handicap ortopedico, deficit neurologici, diabete e affezioni gastrointestinali, sindromi respiratorie croniche, altre tipologie di ospedalizzazione domiciliare. Si stimano per la precisione 2 milioni e 847mila persone in Italia sopra i 65 anni, in condizioni di bisogno, mentre le risorse investite in medicina e geriatria restano costanti.

Tra le strutture residenziali per anziani analizzate tramite una survey, in quasi la metà dei casi (47%) i servizi offerti prevedono l'utilizzo di innovazioni tecnologiche, anche se è solo nel 12% dei casi che queste sono utilizzate a pieno regime nella quotidianità, il 9% è stato introdotto con progetti pilota mentre il 13% vive una fase di sperimentazione iniziale. La tecnologia utilizzata riguarda principalmente APP e dispositivi mobili per migliorare gli standard del benessere. Mancano all'appello le innovazioni tecnologiche più avanzate come la **robotica e gli elettrodomestici intelligenti**, che possono semplificare la gestione delle problematiche in casa relative alla terza età, e sopperire alla carenza di personale in grado di accudire i malati.

Alessandro Malpelo

QN Quotidiano Nazionale

Salute

RIPRODUZIONE RISERVATA

 CONDIVIDI SU FACEBOOK

 CONDIVIDI SU TWITTER

Ricevi le news di QuotidianoNet

Inserisci la tua email

ISCRIVITI

COMMENTI

MOSTRA COMMENTI

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanita.it

Studi e Analisi

Quotidiano on line di informazione sanitaria
Martedì 18 SETTEMBRE 2018 **QS**

Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio

Cerca

ECMONLINE
235 CREDITI PER TUTTE LE PROFESSIONI



segui **quotidianosanita.it**



[Tweet](#) [Condividi](#) [G+](#) [Condividi 0](#) [Stampa](#)

Quasi 3 milioni di anziani non autosufficienti in Italia. Ma solo la metà è coperta da servizi sociosanitari e sociali. Il rapporto **Essity** - Cergas Bocconi

A fronte di questa realtà si stimano circa 8 milioni di caregiver familiari che si auto-organizzano per compensare la mancanza di servizi di counseling e assistenza, a cui si affiancano quasi 1.000.000 di badanti tra regolari e non. Mentre l'aiuto della tecnologia stenta a decollare. Tra i fattori che rallentano un pieno utilizzo di innovazioni tecnologiche nel settore, ci sono mancanza di risorse interne all'azienda e da finanziamenti esterni e i limiti imposti dalle normative vigenti.



18 SET - Sempre più over 65 non autosufficienti, la popolazione invecchia, si stimano 2.847.814 persone, ma le risorse investite rimangono costanti. Nato dalla partnership tra **Essity** (azienda svedese che opera nel settore dell'igiene e della salute) e Cergas Sda Bocconi, il primo rapporto sull'innovazione e il cambiamento nel settore Long Term Care punta l'attenzione sulle difficoltà cui deve far fronte quello che il report definisce "esercito silenzioso" costituito da circa 8 milioni di caregiver familiari che si auto-organizzano per far fronte ai bisogni di assistenza dei propri cari non più autonomi, a cui si affiancano quasi 1.000.000 di badanti tra regolari e non.

LTC e la sfida a due velocità tra domanda di servizi da parte dei cittadini e l'offerta pubblica e privata
Il rapporto mette in evidenza lo scollamento con cui cresce il bisogno di assistenza e di servizi per le persone over 65 non autosufficienti, senza che queste trovino adeguata risposta da parte di servizi pubblici e privati, al momento non in grado di stare al passo con le esigenze della popolazione. Secondo i dati, i tassi di copertura del bisogno per anziani over 65 con limitazioni funzionali sono aumentati di pochi punti percentuali assestandosi intorno al 31% nonostante la stima di bisogno potenziale della popolazione sia aumentata di oltre 66 mila persone, tra il 2013 e il 2015.



Prima di mettere il fotovoltaico a casa, leggi queste 3 novità che stanno cambiando il mercato

Servizi sociosanitari e sociali che coprono solo la metà della popolazione potenziale, generando una situazione di sofferenza sia per anziani sia per caregiver, soprattutto alla luce del fatto che un caregiver su 5 è anziano a sua volta. Per far fronte a questa carenza di servizi, i caregiver spesso si assumono un maggiore carico di responsabilità, diventando caremanager e quindi prendendosi carico di compiti in teoria propri di professionisti.

"I trend di invecchiamento della popolazione pongono il tema anziani tra i più urgenti per le politiche pubbliche europee e soprattutto italiane. - afferma **Giovanni Fosti**, Associate Professor of Practice di Government, Health and Not for Profit presso SDA Bocconi School of Management. "I bisogni espressi dalle famiglie per i loro

anziani sono sempre più ampi e complessi, ed è comprensibile che il welfare pubblico non riesca ad offrire una risposta completa".

"Le soluzioni 'fai da te', fondate sul ricorso alle badanti, diventano sempre più diffuse e rendono isolate le famiglie. - aggiunge **Elisabetta Notarnicola**, Associate Professor of Practice, Divisione Government, Health and Not for Profit presso SDA Bocconi School of management - "È necessario avviare una nuova fase della risposta ai bisogni degli anziani, fondata sulla consapevolezza del fenomeno e dei dati che lo rappresentano, e su una re- interpretazione dei modelli di intervento per offrire servizi equi e sostenibili".

Secondo i numeri, le badanti regolari e irregolari in Italia sono 983.695, con una media di 14,2 badanti ogni 100 cittadini over 75. Le famiglie attingono ai propri redditi e talvolta ai propri risparmi con l'obiettivo di

CSL Behring
Biotherapies for Life™
INNOVARE IN EMOFILIA
Una questione di trasporto

QS newsletter

[ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER](#)
Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

13° Forum Risk Management in Sanità®
IL CAMBIAMENTO NECESSARIO PER IL DIRITTO ALLA SALUTE DI TUTTI
27-30 NOVEMBRE 2018
#ForumRisk13 FIRENZE | FORTEZZA DA BASSO
www.forumriskmanagement.it

QS gli speciali

Aggressioni ai sanitari. Il ddl del Governo. Sintesi e testo
tutti gli speciali

iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]

- 1** Milleproroghe. Approvato il decreto alla Camera con le modifiche su vaccini e autocertificazioni. Esame al Senato prenderà il via dal 19 settembre
- 2** Vaccini. Approvato ieri notte emendamento su autocertificazione. Ma la maggioranza è pronta per una nuova legge. Ecco cosa prevede il Ddl M5S-Lega con "l'obbligo flessibile". Il testo
- 3** Infermieri. Di Maio: "Guadagnano troppo poco. Al lavoro per dare loro uno stipendio dignitoso"

cercare una modalità di assistenza 24 ore su 24, dal momento che rimangono soli nell'affrontare il loro bisogno.

“L'Osservatorio soddisfa l'ambizione di essere un punto di riferimento per i principali operatori del settore sociosanitario, monitorandone lo sviluppo e interpretando idee per il futuro - dichiara **Massimo Minaudo**, Amministratore Delegato **Essity Italia** – riteniamo fondamentale produrre conoscenza su cui avviare ragionamenti strategici e lungimiranti che anticipino le evoluzioni del settore. Obiettivo ultimo, di questo progetto come di tutta la nostra attività, è ricercare costantemente la migliore qualità in prodotti e servizi volti ad offrire la migliore assistenza possibile a lungo termine per gli anziani”.

Long Term Care e il potenziale ancora inespresso dell'innovazione tecnologica

Coerente con l'impegno di anticipare trend e produrre conoscenza e di fronte ad uno scenario dove le famiglie rispondono autonomamente ai bisogni dei propri familiari, l'Osservatorio si è interrogato sul possibile impatto che l'innovazione tecnologica può avere nel settore della LTC delle strutture residenziali per anziani e sulle sue potenzialità per colmare questo gap.

Tra le strutture residenziali per anziani analizzate tramite una survey, in quasi la metà dei casi (47%) i servizi offerti prevedono l'utilizzo di innovazioni tecnologiche, anche se è solo nel 12% dei casi che queste sono utilizzate a pieno regime nella quotidianità, il 9% è stato introdotto con progetti pilota mentre il 13% vive una fase di sperimentazione iniziale.

Inoltre, la tecnologia utilizzata riguarda principalmente APP e dispositivi mobili, impiegati per attività di "cura e assistenza" e di supporto mentre latitano ancora innovazioni tecnologiche più avanzate e di frontiera come la robotica, la stampa 3D e l'intelligenza artificiale, che possono essere utilizzate per aspetti più profondi della gestione degli anziani come il self management e il supporto ai familiari.

Tra i fattori che rallentano un pieno utilizzo di innovazioni tecnologiche nel settore, ci sono mancanza di risorse interne all'azienda e da finanziamenti esterni e i limiti imposti dalle normative vigenti.

18 settembre 2018

© Riproduzione riservata

- 4** Piemonte. Tar sospende la delibera regionale sul ricettario del Ssn a disposizione del privato
- 5** Vaccini. Paola Taverna abbandona la scena: "Mio impegno si conclude con presentazione Ddl. No ad obbligo sì ad informazione"
- 6** Manovra. Oggi vertice a Palazzo Chigi e la sanità cerca spazio. Ecco le prime indiscrezioni su ticket, personale, farmaci e dispositivi medici. E Grillo farà di tutto per aumentare il Fondo
- 7** A X Factor la cantautrice romana Martina Attili porta in musica la cheroFOBIA
- 8** Si rispettino le graduatorie regionali della medicina generale
- 9** Mancano 51mila infermieri. Record in Sicilia: quasi 10mila in meno. Fnopi a Grillo e Regioni: "Non parlate solo di carenza di medici"
- 10** Infermieri al posto dei Tecnici sanitari di radiologia medica. Mammi (M5S) presenta interrogazione a Grillo

Commenti: 0

Ordina per **Novità** ↕



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Altri articoli in Studi e Analisi

- Mortalità infantile in calo. Ma nel 2017 i decessi degli under 15 sono stati 6,5 milioni. Nuovo rapporto Oms, Unicef, UN e World Bank**
- Forum Mediterraneo in Sanità. Seconda giornata tutta all'insegna dell'innovazione, protagoniste le nuove tecnologie**
- Morbillo. Se i casi aumentano è anche colpa dei tagli alla sanità. Lo sostiene una ricerca italiana**

- Se il Ssn è ancora mutualistico**
- Forum Mediterraneo in Sanità 2018. "Il Sud può offrire tante occasioni per lo sviluppo del Servizio sanitario"**
- Asfissia Intrapartum e Paralisi celebrale infantile. Un sistema di compensazione "senza colpa" ispirato al modello giapponese**

Quotidianosanità.it

Quotidiano online d'informazione sanitaria.
QS Edizioni srl
P.I. 12298601001

Via Boncompagni, 16
00187 - Roma

Via Vittore Carpaccio, 18
00147 Roma (RM)

Direttore responsabile

Cesare Fassari

Direttore editoriale

Francesco Maria Avitto

Direttore generale

Ernesto Rodriguez

Redazione

Tel (+39) 06.59.44.62.23
Tel (+39) 06.59.44.62.26
Fax (+39) 06.59.44.62.28
redazione@qsedizioni.it

Pubblicità

Tel. (+39) 06.89.27.28.41
commerciale@qsedizioni.it

Copyright 2013 © QS Edizioni srl.

Tutti i diritti sono riservati
- P.I. 12298601001
- iscrizione al ROC n. 23387
- iscrizione Tribunale di Roma n. 115/3013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata.
[Policy privacy](#)

Chi sceglie di proseguire nella navigazione su questo sito oppure di chiudere questo banner, esprime il consenso all'uso dei cookie. [Privacy Policy](#)

Accetto

Martedì, 18 Settembre 2018

Sardegna Medicina



NEWS POLITICA SANITARIA PREVENZIONE STORIE VIDEO CHI SIAMO

Quasi 3 milioni di anziani non autosufficienti in Italia, solo la metà coperti da servizi sociosanitari e sociali

Mar, 18/09/2018 - 16:05



Sempre più over 65 non autosufficienti, la popolazione invecchia, si stimano 2.847.814 persone, ma le risorse investite rimangono costanti. Nato dalla partnership tra **Essity** (azienda svedese che opera nel settore dell'igiene e della salute) e **CERGAS SDA Bocconi**, il primo rapporto sull'innovazione e il cambiamento nel settore Long Term Care ha fotografato l'urgenza di un esercito silenzioso di 8 milioni di caregiver familiari che si auto-organizzano per far fronte ai bisogni di assistenza dei propri cari non più autonomi, a cui si affiancano quasi 1.000.000 di badanti tra regolari e non.

LTC e la sfida a due velocità tra domanda di servizi da parte dei cittadini e l'offerta pubblica e privata

Il rapporto mette in evidenza lo scollamento con cui cresce il bisogno di assistenza e di servizi per le persone over 65 non autosufficienti, senza che questi trovino adeguata risposta da parte di servizi pubblici e privati, al momento non in grado di stare al passo con le esigenze della popolazione.

Secondo i dati, i tassi di copertura del bisogno per anziani over 65 con limitazioni funzionali sono aumentati di pochi punti percentuali assestandosi intorno al 31% nonostante la stima di bisogno potenziale della popolazione sia aumentata di oltre 66 mila persone, tra il 2013 e il 2015.

Servizi sociosanitari e sociali che coprono solo la metà della popolazione potenziale, generando una situazione di sofferenza sia per anziani sia per caregiver, soprattutto alla luce del fatto che un caregiver su 5 è anziano a sua volta. Per far fronte a questa carenza di servizi, i caregiver spesso si assumono un maggiore carico di responsabilità, diventando *caremanager* e quindi prendendosi carico di compiti in teoria propri di professionisti.

"I trend di invecchiamento della popolazione pongono il tema anziani tra i più urgenti per le politiche pubbliche europee e soprattutto italiane. - afferma **Giovanni Fosti, Associate Professor of Practice di Government, Health and Not for Profit presso SDA Bocconi School of Management.** "I bisogni espressi dalle famiglie per i loro anziani sono sempre più ampi e complessi, ed è comprensibile che il welfare

Search...

COMITATO SCIENTIFICO
ASSOCIAZIONI
DIPENDENZE
MENINGITE
CELIACHIA
MALATTIE REUMATICHE
SCIENZA E FARMACI
CURE PALLIATIVE E TERAPIA DEL DOLORE
DIABETE
MALATTIE CARDIOVASCOLARI
MALATTIE ORMONALI, SESSUALITÀ, CONTRACCIZIONE E SALUTE RIPRODUTTIVA
ORTOPEDIA
PEDIATRIA E BAMBINI
RICERCA, STUDI E SPERIMENTAZIONI
SCLEROSI MULTIPLA
TUMORI
SLA, SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA
TALASSEMIA

TAG CLOUD POLITICA SANITARIA

Aifa assessore alla Sanità Luigi Arru
bambini cancro diabete dolore
 oncologia pediatria prevenzione Ricerca
sclerosi multipla tumori

Altro

Governo Parlamento **Regione**
 Unione Europea

pubblico non riesca ad offrire una risposta completa".

"Le soluzioni "fai da te", fondate sul ricorso alle badanti, diventano sempre più diffuse e rendono isolate le famiglie. - aggiunge **Elisabetta Notarnicola, Associate Professor of Practice, Divisione Government, Health e Not for Profit alla SDA Bocconi School of management** - "È necessario avviare una nuova fase della risposta ai bisogni degli anziani, fondata sulla consapevolezza del fenomeno e dei dati che lo rappresentano, e su una re-interpretazione dei modelli di intervento per offrire servizi equi e sostenibili".

Secondo i numeri, le badanti regolari e irregolari in Italia sono 983.695, con una media di 14,2 badanti ogni 100 cittadini over 75. Le famiglie attingono ai propri redditi e talvolta ai propri risparmi con l'obiettivo di cercare una modalità di assistenza 24 ore su 24, dal momento che rimangono soli nell'affrontare il loro bisogno.

"L'Osservatorio soddisfa l'ambizione di essere un punto di riferimento per i principali operatori del settore sociosanitario, monitorandone lo sviluppo e interpretando idee per il futuro" - dichiara **Massimo Minaudo, Amministratore Delegato Essity Italia** - "riteniamo fondamentale produrre conoscenza su cui avviare ragionamenti strategici e lungimiranti che anticipino le evoluzioni del settore. Obiettivo ultimo, di questo progetto come di tutta la nostra attività, è ricercare costantemente la migliore qualità in prodotti e servizi volti ad offrire la migliore assistenza possibile a lungo termine per gli anziani".

Long Term Care e il potenziale ancora inespresso dell'innovazione tecnologica

Coerente con l'impegno di anticipare trend e produrre conoscenza e di fronte ad uno scenario dove le famiglie rispondono autonomamente ai bisogni dei propri familiari, l'Osservatorio si è interrogato sul possibile impatto che l'innovazione tecnologica può avere nel settore della LTC delle strutture residenziali per anziani e sulle sue potenzialità per colmare questo gap.

Tra le strutture residenziali per anziani analizzate tramite una survey, in quasi la metà dei casi (47%) i servizi offerti prevedono l'utilizzo di innovazioni tecnologiche, anche se è solo nel 12% dei casi che queste sono utilizzate a pieno regime nella quotidianità, il 9% è stato introdotto con progetti pilota mentre il 13% vive una fase di sperimentazione iniziale.

Inoltre, la tecnologia utilizzata riguarda principalmente APP e dispositivi mobili, impiegati per attività di "cura e assistenza" e di supporto mentre latitano ancora innovazioni tecnologiche più avanzate e di frontiera come la robotica, la stampa 3D e l'intelligenza artificiale, che possono essere utilizzate per aspetti più profondi della gestione degli anziani come il self management e il supporto ai familiari.

Tra i fattori che rallentano un pieno utilizzo di innovazioni tecnologiche nel settore, ci sono mancanza di risorse interne all'azienda e da finanziamenti esterni e i limiti imposti dalle normative vigenti.

Dimensione: Italia

Ambito:

Associazioni Centri Prevenzione Ricerca e sperimentazione Società scientifiche Università

Tags: anziani non autosufficienti Long Term Care Essity CERGAS SDA Bocconi Giovanni Fosti Associate Professor of Practice di Government Health and Not for Profit alla SDA Bocconi School of Management



CONTENUTI CORRELATI

Al via il progetto per prevenire il cancro negli anziani
Anziani e cancro. "Per rinascere non c'è età": il 27 maggio torna al Businco la Festa dell'Oncologia
Anziani e cambiamento: tutte le dritte per conservare una mente giovane
Anziani e farmaci: ricerca Aifa svela che il consumo si riduce con l'età
Anziani, un over 70 su due si sente emarginato dalla società
Anziani: una buona "vita erotica" aumenta l'autostima e diminuisce ansia e depressione

Sardegna Medicina è una testata registrata. Autorizzazione Tribunale di Cagliari n. 20/12 del 04/09/2012 - sardegnamecinanew@gmail.com

A fronte di questa realtà si stimano circa 8 milioni di caregiver familiari che si auto-organizzano per compensare la mancanza di servizi di counseling e assistenza, a cui si affiancano quasi 1.000.000 di badanti tra regolari e non. Mentre l'aiuto della tecnologia stenta a decollare. Tra i fattori che rallentano un pieno utilizzo di innovazioni tecnologiche nel settore, ci sono mancanza di risorse interne all'azienda e da finanziamenti esterni e i limiti imposti dalle normative vigenti.

Fonte: Quotidiano Sanità – 18 Settembre 2018

LAVORO E CARRIERE

Professional Italia
Professional Estero
Stage
Dedalus Lab Puglia
Candidatura Spontanea

NOTE LEGALI

Informativa cookies
Privacy policy
Dispositivi Medici



Dedalus S.p.A. con Socio Unico © Copyright 2018

Sede Legale: Via di Collodi 6/c – 50141 Firenze

Capitale sociale € 11.634.062 i.v. – R.E.A. Firenze 591564 – Codice fiscale, partita IVA e registro imprese 05994810488



- DALLE RSA
- EDICOLA
- FOCUS
- DOCUMENTI
- TECNOLOGIE E DOMOTICA
- SERVIZI E ISTITUZIONI

PER CHI NON SI ACCONTENTA DEL SENTITO DIRE > [settembre 20, 2018] Giornata Alzheimer, la ricerca

HOME > EDICOLA > Anziani non autosufficienti, rapporto **Essity** sui bisogni insoddisfatti

CERCA

Anziani non autosufficienti, rapporto **Essity** sui bisogni insoddisfatti

🕒 settembre 19, 2018 📁 EDICOLA 💬 0



“Tre milioni di anziani non autosufficienti in Italia, solo la metà è coperta da servizi sociosanitari”. Ad affermarlo è il primo rapporto sull’innovazione e il cambiamento dell’Osservatorio LTC (Long Term Care) frutto della collaborazione tra Cergas Sda Bocconi ed **Essity**. L’analisi ha sondato il lavoro quotidiano di 8 milioni di persone che offrono sostegno quotidiano (caregiver familiari) più quello di un milione di badanti. Secondo dati aggiornati, i servizi sociali hanno preso in carico più o meno la metà delle casistiche emergenti, e ci sono tanti bisogni insoddisfatti.

Spesso le famiglie devono assumersi un carico di responsabilità ragguardevole, improvvisandosi competenze infermieristiche, sanitarie e riabilitative che competono ai professionisti dell’assistenza. La popolazione invecchia e sono sempre più numerose le persone con infermità da seguire per cardiopatie, malattie vascolari e oncologia, handicap ortopedico, deficit neurologici, diabete e affezioni gastrointestinali, sindromi respiratorie croniche, altre tipologie di ospedalizzazione domiciliare. Si stimano per la precisione 2 milioni e 847mila persone in Italia sopra i 65 anni, in condizioni di bisogno, mentre le risorse investite in medicina e geriatria restano costanti.

Tra le strutture residenziali per anziani analizzate tramite una survey, in quasi la metà dei casi (47%) i servizi offerti prevedono l’utilizzo di innovazioni tecnologiche, anche se è solo nel 12% dei casi che queste sono utilizzate a pieno regime nella quotidianità, il 9% è stato introdotto con progetti pilota mentre il 13% vive una fase di sperimentazione iniziale. La tecnologia utilizzata riguarda principalmente APP e dispositivi mobili per migliorare gli standard del benessere. Mancano all’appello le innovazioni tecnologiche più avanzate come la robotica e gli elettrodomestici intelligenti, che possono semplificare la gestione delle problematiche in casa relative alla terza età, e sopperire alla carenza di personale in grado di accudire i malati.

(QuotidianoNet)



« **PREVIOUS**

Un giro in giostra per gli anziani delle RSA Villa Maria Assunta e Ubaldo Biti

NEXT »

Rsa Villa Niccolini, un saluto all'estate dal bagno Zanzibar



RECENTI

Giornata Alzheimer, la ricerca fa progressi

Rsa Villa Niccolini, un saluto all'estate dal bagno Zanzibar

Anziani non autosufficienti, rapporto Essity sui bisogni insoddisfatti

Un giro in giostra per gli anziani delle RSA Villa Maria Assunta e Ubaldo Biti

Arsa e Uneba: nelle RSA pratesi non mancano posti letto, ma le quote sanitarie ASL

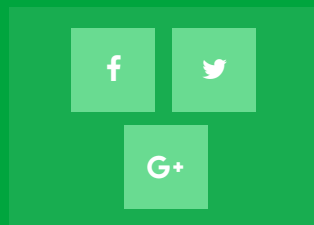
FACILEANZIANI.IT

facileanziani.it è una testata giornalistica online registrata presso il Tribunale di Prato, NR. 8 del 2014. Il marchio è registrato. Editore: Villa Magli Srl, Via Bologna 164/14, Prato - Direttore Responsabile: Massimo Boccuzzi. I contenuti del sito sono liberamente riproducibili purché collegati direttamente alla pagina di riferimento. Le immagini pubblicate, quando non di proprietà, sono scelte tra quelle di pubblico dominio evidenziate dai principali motori di ricerca. I titolari di eventuali diritti possono richiederne la rimozione dalle nostre pagine con una semplice email.

CONTATTI E COLLABORAZIONI

Anche se ampliato, verificato e corretto ogni giorno, un patrimonio così vasto di informazioni sul tema degli anziani in Toscana ha necessariamente bisogno del controllo e del contributo di ognuno. Per questo le nostre pagine sono aperte a correzioni, collaborazioni ed esperienze di Enti, Associazioni e Lettori che possono segnalare e proporre contenuti o osservazioni all'indirizzo: info@facileanziani.it

RIMANI IN CONTATTO



DALLE RSA EDICOLA FOCUS DOCUMENTI TECNOLOGIE E DOMOTICA SERVIZI E ISTITUZIONI

© 2016 Facile Anziani All Rights Reserved.



HOME | CHI SIAMO | DATI NEW LINE | DATI GDO | ESTERO | MERCATO | L'OPINIONE | OSSERVATORI

MERCATO

Osservatorio Long Term Care, pochi servizi per gli anziani

Chiara Romeo | 19 settembre 2018



Sempre più over 65 non autosufficienti, si stimano 2.847.814 persone, ma gli 8 milioni di *caregiver* familiari (coloro che assistono e si prendono cura di persone all'interno del nucleo familiare), devono auto-organizzarsi per compensare la mancanza di servizi di counseling e assistenza, mentre l'aiuto della tecnologia stenta a decollare. Questo quanto emerso dai dati del primo Osservatorio Long Term Care, nato dalla partnership tra **Essity**, azienda svedese che opera nel settore dell'igiene e della salute, e Cergas Sda Bocconi, il primo rapporto sull'innovazione e il cambiamento nel settore Long term care (Ltc). Il rapporto, mette in evidenza lo scollamento con cui cresce il bisogno di assistenza e di servizi per le persone over 65 non autosufficienti, senza che questi trovino adeguata risposta da parte di servizi pubblici e privati, al momento non in grado di stare al passo con le esigenze della popolazione. Secondo i dati, i tassi di copertura del bisogno per anziani over 65 con limitazioni funzionali sono aumentati di pochi punti percentuali assestandosi intorno al 31% nonostante la stima di bisogno potenziale della popolazione sia aumentata di oltre 66.000 persone, tra il 2013 e il 2015.

Una sfida a due velocità

La sfida è a due velocità tra domanda di servizi da parte dei cittadini e l'offerta pubblica e privata. Infatti, i Servizi sociosanitari e sociali coprono solo la metà della popolazione potenziale, generando una situazione di sofferenza sia per anziani sia per caregiver, soprattutto alla luce del fatto che un caregiver su cinque è anziano a sua volta. Per far fronte a questa carenza di servizi, i caregiver spesso si assumono un maggiore carico di responsabilità, diventando caremanager e quindi prendendosi carico di compiti in teoria propri di professionisti.

Sebbene l'indagine non prenda in esame il ruolo della farmacia, il crescente bisogno di assistenza potrebbe essere una opportunità per lo sviluppo della farmacia dei servizi, anche con l'ausilio di nuove tecnologie.

Infatti, l'Osservatorio si è anche interrogato sul possibile impatto che l'innovazione tecnologica può avere nel settore della Ltc delle strutture residenziali per anziani e sulle sue potenzialità per colmare questo gap.

Tra le strutture residenziali per anziani analizzate tramite una survey, in quasi la metà dei casi (47%) i servizi offerti prevedono l'utilizzo di innovazioni tecnologiche, anche se è solo nel 12% dei casi che queste sono utilizzate a pieno regime nella quotidianità, il 9% è stato introdotto con progetti pilota mentre il 13% vive una fase di sperimentazione iniziale.

Inoltre, la tecnologia utilizzata riguarda principalmente App e dispositivi mobili, impiegati per attività di "cura e assistenza" e di supporto mentre latitano ancora innovazioni tecnologiche più avanzate e di frontiera come la robotica, la stampa 3D e l'intelligenza artificiale, che possono essere utilizzate per aspetti più profondi della gestione degli anziani come il self management e il supporto ai familiari.

Tra i fattori che rallentano un pieno utilizzo di innovazioni tecnologiche nel settore, ci sono mancanza di risorse interne all'azienda e di finanziamenti esterni e i limiti imposti dalle normative vigenti.

CERCA NEL SITO



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

TAG CLOUD

acquisizioni banconote capitalizzazione
category management Cofapi Comifar
community concordato customer loyalty

distribuzione Donna e-

commerce etici extrafarmaco
falsificazione febbraio furti fusioni
geolocalizzazione gestione gluten free
Hi-low price industria infanzia inflazione last
minute lavoro low-cost mystery shopper Nestlé
network nuova visione Pil Poste italiane
prodotti a marchio punto vendita reverse
charge Shackleton sharing economy Sistri
solari store analytics team vendita diretta
Vichy

Il ruolo del farmacista nella gestione del paziente geriatrico

Il farmacista ha un ruolo chiave nella gestione delle malattie croniche e nell'uso di diversi farmaci oltre che nella prevenzione delle conseguenze dannose di entrambi i fattori. Poiché la maggior parte delle condizioni croniche sono trattate con farmaci, i farmacisti, con la loro vasta formazione in farmacoterapia, si trovano in una posizione unica. I farmacisti hanno l'esperienza per rilevare, risolvere e prevenire errori d'uso di farmaci e problemi correlati al farmaco utilizzato, come l'eccesso, il trattamento non corretto, le intolleranze e la mancata aderenza. I farmacisti possono contribuire all'applicazione di linee guida cliniche per la cura dei singoli pazienti, e in alcuni casi affrontano la mancanza di dati (comuni negli anziani) per fornire la migliore assistenza possibile centrata sul paziente.

Si amplia dunque lo spazio per la professione in un segmento della popolazione in crescita.

SETTEGIORNI

trend di mercato

58,7%

Tasso di occupazione stabile a luglio

+1,7%

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) su base annua

-1

Clima di fiducia dei consumatori rispetto al mese di luglio (da 116,2 a 115,2)

Fonte: Istat, agosto 2018

© PharmaRetail 2008 - 2016 - Elaborazioni e dati New Line, tutti i diritti sono riservati - PI: 12734570158 - PRIVACY - COOKIE - TRATTAMENTO DATI

non profit
on line

il portale del terzo settore



Home

Chi siamo

Partners

Mappa del sito

Contatti

[Home](#) | [Bandi e finanziamenti](#) | [Nonprofitonline Shop](#) | [Normativa](#) | [News](#) | [Bacheca](#) | [Newsletter](#)
[Ultime News](#) | [Archivio News](#) | [Approfondimenti](#) | [Archivio Rapporti e ricerche](#)

(21/09/2018) "L'innovazione e il cambiamento nel settore Long Term Care"

Sempre più over 65 non autosufficienti, la popolazione invecchia, ma le risorse investite rimangono costanti: è il quadro che emerge dal primo Rapporto dell'Osservatorio LTC della Sda Bocconi con Essety

Lo scorso 17 settembre a Milano, CERGAS SDA Bocconi ed [Essety](#) (azienda svedese che opera nel settore dell'igiene e della salute) hanno presentato il primo Rapporto dell'Osservatorio Long Term Care (LTC) "L'innovazione e il cambiamento nel settore Long Term Care".

Sempre più over 65 non autosufficienti, la popolazione invecchia, si stimano 2.847.814 persone, ma le risorse investite rimangono costanti: il rapporto ha fotografato l'urgenza di un esercito silenzioso di 8 milioni di caregiver familiari che si auto-organizzano per far fronte ai bisogni di assistenza dei propri cari non più autonomi, a cui si affiancano quasi 1.000.000 di badanti tra regolari e non.

LTC e la sfida a due velocità tra domanda di servizi da parte dei cittadini e l'offerta pubblica e privata

Il rapporto mette in evidenza lo scollamento con cui cresce il bisogno di assistenza e di servizi per le persone over 65 non autosufficienti, senza che questi trovino adeguata risposta da parte di servizi pubblici e privati, al momento non in grado di stare al passo con le esigenze della popolazione.

Secondo i dati, i tassi di copertura del bisogno per anziani over 65 con limitazioni funzionali sono aumentati di pochi punti percentuali assestandosi intorno al 31% nonostante la stima di bisogno potenziale della popolazione sia aumentata di oltre 66 mila persone, tra il 2013 e il 2015.

Servizi sociosanitari e sociali che coprono solo la metà della popolazione potenziale, generando una situazione di sofferenza sia per anziani sia per caregiver, soprattutto alla luce del fatto che un caregiver su 5 è anziano a sua volta. Per far fronte a questa carenza di servizi, i caregiver spesso si assumono un maggiore carico di responsabilità, diventando caremanager e quindi prendendosi carico di compiti in teoria propri di professionisti.

"I trend di invecchiamento della popolazione pongono il tema anziani tra i più urgenti per le politiche pubbliche europee e soprattutto italiane – afferma Giovanni Fosti, Associate Professor of Practice di Government, Health and Not for Profit presso SDA Bocconi School of Management - "I bisogni espressi dalle famiglie per i loro anziani sono sempre più ampi e complessi, ed è comprensibile che il welfare pubblico non riesca ad offrire una risposta completa".

"Le soluzioni "fai da te", fondate sul ricorso alle badanti, diventano sempre più diffuse e rendono isolate le famiglie – aggiunge Elisabetta Notarnicola, Associate Professor of Practice, Divisione Government, Health and Not for Profit presso SDA Bocconi School of management - "È necessario avviare una nuova fase della risposta ai bisogni degli anziani, fondata sulla consapevolezza del fenomeno e dei dati che lo rappresentano, e su una re-interpretazione dei modelli di intervento per offrire servizi equi e sostenibili".

Secondo i numeri, le badanti regolari e irregolari in Italia sono 983.695, con una media di 14,2 badanti ogni 100 cittadini over 75. Le famiglie attingono ai propri redditi e talvolta ai propri risparmi con l'obiettivo di cercare una modalità di assistenza 24 ore su 24, dal momento che rimangono soli nell'affrontare il loro bisogno.

"L'Osservatorio soddisfa l'ambizione di essere un punto di riferimento per i principali operatori del settore sociosanitario, monitorando lo sviluppo e interpretando idee per il futuro" - dichiara Massimo Minaudo, Amministratore Delegato [Essety Italia](#) - "riteniamo fondamentale produrre conoscenza su cui avviare ragionamenti strategici e lungimiranti che anticipino le evoluzioni del settore. Obiettivo ultimo, di questo progetto come di tutta la nostra attività, è ricercare costantemente la migliore qualità in prodotti e servizi volti ad offrire la migliore assistenza possibile a lungo termine per gli anziani".

Long Term Care e il potenziale ancora inespresso dell'innovazione tecnologica

Coerente con l'impegno di anticipare trend e produrre conoscenza e di fronte ad uno scenario dove le famiglie rispondono autonomamente ai bisogni dei propri familiari, l'Osservatorio si è interrogato sul possibile impatto che l'innovazione tecnologica può avere nel settore della LTC delle strutture residenziali per anziani e sulle sue potenzialità per colmare questo gap.

Tra le strutture residenziali per anziani analizzate tramite una survey, in quasi la metà dei casi (47%) i servizi offerti prevedono l'utilizzo di innovazioni tecnologiche, anche se è solo nel 12% dei casi che queste sono utilizzate a pieno regime nella quotidianità, il 9% è stato introdotto con progetti pilota mentre il 13% vive una fase di sperimentazione iniziale.

Inoltre, la tecnologia utilizzata riguarda principalmente APP e dispositivi mobili, impiegati per attività di "cura e assistenza" e di supporto mentre latitano ancora innovazioni tecnologiche più avanzate e di frontiera come la robotica, la stampa 3D e l'intelligenza artificiale, che possono essere utilizzate per aspetti più profondi della gestione degli anziani come il self management e il supporto ai familiari.

Tra i fattori che rallentano un pieno utilizzo di innovazioni tecnologiche nel settore, ci sono mancanza di risorse interne all'azienda e da finanziamenti esterni e i limiti imposti dalle normative vigenti.

<https://www.stampa.unibocconi.it>

Autenticazione necessaria

Per inserire un tuo commento a questo articolo devi essere registrato, se non sei ancora registrato [clicca qui](#). Se sei già registrato al sito effettua l'autenticazione inserendo il tuo indirizzo e-mail e la tua password.

non profit
on line

il portale del terzo settore



Ricerca

Home

Chi siamo

Partners

Mapa del sito

Contatti

Home | Bandi e finanziamenti | Nonprofitonline Shop | Normativa | News | Bacheca | Newsletter

Ultime News | Archivio News | Approfondimenti | Archivio Rapporti e ricerche

Login

Email

Password

Iscriviti

(21/09/2018) "L'innovazione e il cambiamento nel settore Long Term Care"

Sempre più over 65 non autosufficienti, la popolazione invecchia, ma le risorse investite rimangono costanti: è il quadro che emerge dal primo Rapporto dell'Osservatorio LTC della Sda Bocconi con Essety

Lo scorso 17 settembre a Milano, CERGAS SDA Bocconi ed **Essety** (azienda svedese che opera nel settore dell'igiene e della salute) hanno presentato il primo Rapporto dell'Osservatorio Long Term Care (LTC) "L'innovazione e il cambiamento nel settore Long Term Care".

Sempre più over 65 non autosufficienti, la popolazione invecchia, si stimano 2.847.814 persone, ma le risorse investite rimangono costanti: il rapporto ha fotografato l'urgenza di un esercito silenzioso di 8 milioni di caregiver familiari che si auto-organizzano per far fronte ai bisogni di assistenza dei propri cari non più autonomi, a cui si affiancano quasi 1.000.000 di badanti tra regolari e non.

LTC e la sfida a due velocità tra domanda di servizi da parte dei cittadini e l'offerta pubblica e privata

Il rapporto mette in evidenza lo scollamento con cui cresce il bisogno di assistenza e di servizi per le persone over 65 non autosufficienti, senza che questi trovino adeguata risposta da parte di servizi pubblici e privati, al momento non in grado di stare al passo con le esigenze della popolazione.

Secondo i dati, i tassi di copertura del bisogno per anziani over 65 con limitazioni funzionali sono aumentati di pochi punti percentuali assestandosi intorno al 31% nonostante la stima di bisogno potenziale della popolazione sia aumentata di oltre 66 mila persone, tra il 2013 e il 2015.

Servizi sociosanitari e sociali che coprono solo la metà della popolazione potenziale, generando una situazione di sofferenza sia per anziani sia per caregiver, soprattutto alla luce del fatto che un caregiver su 5 è anziano a sua volta. Per far fronte a questa carenza di servizi, i caregiver spesso si assumono un maggiore carico di responsabilità, diventando caremanager e quindi prendendosi carico di compiti in teoria propri di professionisti.

"I trend di invecchiamento della popolazione pongono il tema anziani tra i più urgenti per le politiche pubbliche europee e soprattutto italiane – afferma Giovanni Fosti, Associate Professor of Practice di Government, Health and Not for Profit presso SDA Bocconi School of Management - "I bisogni espressi dalle famiglie per i loro anziani sono sempre più ampi e complessi, ed è comprensibile che il welfare pubblico non riesca ad offrire una risposta completa".

"Le soluzioni "fai da te", fondate sul ricorso alle badanti, diventano sempre più diffuse e rendono isolate le famiglie – aggiunge Elisabetta Notarnicola, Associate Professor of Practice, Divisione Government, Health and Not for Profit presso SDA Bocconi School of management - "È necessario avviare una nuova fase della risposta ai bisogni degli anziani, fondata sulla consapevolezza del fenomeno e dei dati che lo rappresentano, e su una re-interpretazione dei modelli di intervento per offrire servizi equi e sostenibili".

Secondo i numeri, le badanti regolari e irregolari in Italia sono 983.695, con una media di 14,2 badanti ogni 100 cittadini over 75. Le famiglie attingono ai propri redditi e talvolta ai propri risparmi con l'obiettivo di cercare una modalità di assistenza 24 ore su 24, dal momento che rimangono soli nell'affrontare il loro bisogno.

"L'Osservatorio soddisfa l'ambizione di essere un punto di riferimento per i principali operatori del settore sociosanitario, monitorando lo sviluppo e interpretando idee per il futuro" - dichiara Massimo Minaudo, Amministratore Delegato **Essety Italia** - "riteniamo fondamentale produrre conoscenza su cui avviare ragionamenti strategici e lungimiranti che anticipino le evoluzioni del settore. Obiettivo ultimo, di questo progetto come di tutta la nostra attività, è ricercare costantemente la migliore qualità in prodotti e servizi volti ad offrire la migliore assistenza possibile a lungo termine per gli anziani".

Long Term Care e il potenziale ancora inespresso dell'innovazione tecnologica

Coerente con l'impegno di anticipare trend e produrre conoscenza e di fronte ad uno scenario dove le famiglie rispondono autonomamente ai bisogni dei propri familiari, l'Osservatorio si è interrogato sul possibile impatto che l'innovazione tecnologica può avere nel settore della LTC delle strutture residenziali per anziani e sulle sue potenzialità per colmare questo gap.

Tra le strutture residenziali per anziani analizzate tramite una survey, in quasi la metà dei casi (47%) i servizi offerti prevedono l'utilizzo di innovazioni tecnologiche, anche se è solo nel 12% dei casi che queste sono utilizzate a pieno regime nella quotidianità, il 9% è stato introdotto con progetti pilota mentre il 13% vive una fase di sperimentazione iniziale.

Inoltre, la tecnologia utilizzata riguarda principalmente APP e dispositivi mobili, impiegati per attività di "cura e assistenza" e di supporto mentre latitano ancora innovazioni tecnologiche più avanzate e di frontiera come la robotica, la stampa 3D e l'intelligenza artificiale, che possono essere utilizzate per aspetti più profondi della gestione degli anziani come il self management e il supporto ai familiari.

Tra i fattori che rallentano un pieno utilizzo di innovazioni tecnologiche nel settore, ci sono mancanza di risorse interne all'azienda e da finanziamenti esterni e i limiti imposti dalle normative vigenti.

<https://www.stampa.unibocconi.it>

Autenticazione necessaria

Per inserire un tuo commento a questo articolo devi essere registrato, se non sei ancora registrato [clicca qui](#). Se sei già registrato al sito effettua l'autenticazione inserendo il tuo indirizzo e-mail e la tua password.

LONG TERM CARE

Assistenza anziani: i numeri del Paese

Quasi 3 milioni gli over 65 non autosufficienti, ma solo la metà è coperta da servizi sociosanitari. Un problema che ricade sui familiari mentre l'aiuto della tecnologia stenta a decollare

23 Settembre 2018

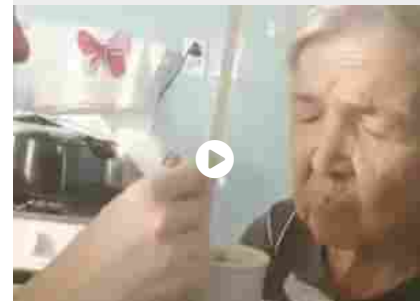


È ormai un volto solcato da rughe quello del nostro Paese: la popolazione invecchia e sono sempre di più gli over 65 che non sono in grado di badare a loro stessi. Tuttavia le risorse investite per questo settore della popolazione rimangono costanti anche a fronte di un numero di anziani non autosufficienti che arriva a sfiorare i 3 milioni. "I trend di invecchiamento della popolazione pongono il tema anziani tra i più urgenti per le politiche pubbliche europee e soprattutto italiane – afferma **Giovanni Fosti**, *associate professor of practice of government, health and not for profit* presso Sda Bocconi school of management - I bisogni espressi dalle famiglie per i loro anziani sono sempre più ampi e complessi, ed è comprensibile che il welfare pubblico non riesca ad offrire una risposta completa". Famiglia è la parola chiave, perché se non è lo

LiberoTV | I VIDEO



Giorgia Meloni, che bordata contro Antonio Tajani: "Pensa ai fatti tuoi"



Malata di Alzheimer riconosce la nipote e le dice: "Ti amo". Il video che ha commosso il mondo



Stato a intervenire sono i singoli a doversi rimboccare le maniche: sono 8 milioni i *caregiver* familiari che si auto-organizzano per far fronte ai bisogni di assistenza dei propri cari, a cui si affianca quasi un milione di badanti tra regolari e non. Una sfida a due velocità tra domanda di servizi da parte dei cittadini e l'offerta pubblica e privata ed è questa la fotografia che emerge dal primo rapporto dell' 'Osservatorio *Long term care*' nato dalla *partnership* tra Essity e Cergas Sda Bocconi.

Il rapporto mette in evidenza il crescente bisogno di assistenza e di servizi per le persone *over 65* non autosufficienti, cui però non corrisponde adeguata risposta da parte di servizi pubblici e privati. Secondo i dati, i tassi di copertura del bisogno per anziani *over 65* con limitazioni funzionali sono aumentati di pochi punti percentuali assestandosi intorno al 31 per cento nonostante la stima di bisogno potenziale della popolazione sia aumentata di oltre 66 mila persone, tra il 2013 e il 2015. Servizi socio-sanitari e sociali che coprono solo la metà della popolazione potenziale, generando una situazione di sofferenza sia per anziani sia per *caregiver*, soprattutto alla luce del fatto che un *caregiver* su 5 è anziano a sua volta. Per far fronte a questa carenza di servizi, i *caregiver* spesso sono costretti a prendere carico di compiti in teoria propri di professionisti. "Le soluzioni 'fai da te' fondate sul ricorso alle badanti, diventano sempre più diffuse e rendono isolate le famiglie – aggiunge **Elisabetta Notarnicola**, *associate professor of practice*, divisione *government, health e not for profit* presso Sda Bocconi - È necessario avviare una nuova fase della risposta ai bisogni degli anziani, fondata sulla consapevolezza del fenomeno e dei dati che lo rappresentano, e su una reinterpretazione dei modelli di intervento per offrire servizi equi e sostenibili".

Secondo i numeri, le badanti regolari e irregolari in Italia sono 983.695, con una media di 14,2 badanti ogni 100 cittadini *over 75*. Le famiglie attingono ai propri redditi e talvolta ai propri risparmi con l'obiettivo di cercare una modalità di assistenza 24 ore su 24, dal momento che rimangono soli nell'affrontare il loro bisogno. "L'Osservatorio soddisfa l'ambizione di essere un punto di riferimento per i principali operatori del settore socio-sanitario, monitorandone lo sviluppo e interpretando idee per il futuro- dichiara **Massimo Minaudo**, amministratore delegato **Essity** Italia – riteniamo fondamentale produrre conoscenza su cui avviare ragionamenti strategici e lungimiranti che anticipino le evoluzioni del settore. Obiettivo ultimo, di questo progetto come di tutta la nostra attività, è ricercare costantemente la migliore qualità in prodotti e servizi volti ad offrire la migliore assistenza possibile a lungo termine per gli anziani".

Coerente con l'impegno di anticipare *trend* e produrre conoscenza e di fronte ad uno scenario dove le famiglie rispondono autonomamente ai bisogni dei propri familiari, l'Osservatorio si è interrogato sul possibile impatto che l'innovazione tecnologica può avere nel settore della *Long term care* delle strutture residenziali per anziani e sulle sue potenzialità per colmare questo *gap*. Tra le strutture residenziali per anziani analizzate tramite una *survey*, nel 47 per cento dei casi i servizi offerti prevedono l'utilizzo di innovazioni tecnologiche, anche

Lapsus di Matteo Salvini, parla di se come fosse presidente Consiglio e Mentana...



"Se vengono gli ispettori dell'Onu, li porto tutti...", Salvini definitivo: come li vuole punire

I PIÙ LETTI



"Mio figlio si è suicidato" Lory Del Santo, il dramma: choc in tv durante Verissimo



Mara Venier e il "sesso orale in fascia protetta". La grossa grana al debutto a Domenica in / [Video](#)



Lory Del Santo, come è morto suo figlio Loren: l'ipotesi sul collasso cerebrale, poi il suicidio

se è solo nel 12 per cento dei casi che queste sono utilizzate a pieno regime nella quotidianità, il 9 per cento è stato introdotto con progetti pilota mentre il 13 per cento vive una fase di sperimentazione iniziale. Inoltre, la tecnologia utilizzata riguarda principalmente App e dispositivi mobili, impiegati per attività di 'cura e assistenza' e di supporto mentre latitano ancora innovazioni tecnologiche più avanzate e di frontiera come la robotica, la stampa 3D e l'intelligenza artificiale, che possono essere utilizzate per aspetti più profondi della gestione degli anziani come il self management e il supporto ai familiari. (MATILDE SCUDERI)

SONDAGGI



Secondo voi Rocco Casalino deve dimettersi?

VOTA SUBITO! >



Lory Del Santo fa bene ad andare al Grande Fratello Vip?

VOTA SUBITO! >

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

Notizie Oggi

- HOME
- CRONACA
- POLITICA
- MONDO
- ECONOMIA
- TECNOLOGIA
- SPORT
- MOTORI

SEZIONI



Home > Salute > Benessere > Assistenza anziani: i numeri del Paese

Salute Benessere Libero Quotidiano Libero Quotidiano - Salute Libero Quotidiano - Salute -> Benessere

Assistenza anziani: i numeri del Paese

24 settembre 2018

0

- Condividi su Facebook
- Tweet su Twitter
- G+
- P



È ormai un volto solcato da rughe quello del nostro Paese: la popolazione invecchia e sono sempre di più gli over 65 che non sono in grado di badare a loro stessi. Tuttavia le risorse investite per questo settore della popolazione rimangono costanti anche a fronte di un numero di anziani non autosufficienti che arriva a sfiorare i 3 milioni. I trend di invecchiamento della popolazione pongono il tema anziani tra i più urgenti per le politiche pubbliche europee e soprattutto italiane afferma **Giovanni Fosti**, *associate professor of practice of government, health and not for profit* presso Sda Bocconi school of management – I bisogni espressi dalle famiglie per i loro anziani sono sempre più ampi e complessi, ed è comprensibile che il welfare pubblico non riesca ad offrire una risposta completa. Famiglia è la parola chiave, perché se non è lo Stato a intervenire sono i singoli a doversi rimboccare le maniche: sono 8 milioni i caregiver familiari che si auto-organizzano per far fronte ai bisogni di assistenza dei propri cari, a cui si affianca quasi un milione di badanti tra regolari e non. Una sfida a due velocità tra domanda di servizi da parte dei cittadini e offerta pubblica e privata ed è questa la

SEGUICI

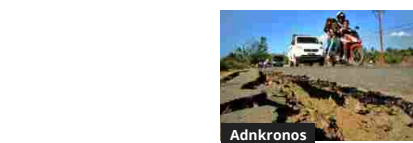
- 9,655 Fans MI PIACE
- 1,564 Follower SEGUI
- 8,263 Follower SEGUI
- 2,243 Follower SEGUI

POPOLARE

- "Ecco chi deve essere subito cacciato dalla Rai". Feltri detta la... 18 giugno 2018
- Barbecue e cene, come tenere sotto controllo linea in estate 8 agosto 2018
- Cinema e psicoanalisi, storia di un'affinità elettiva 6 agosto 2018
- Vi consiglio "Love for sale" di Seal per la sua mellow... 13 giugno 2018

Carica altro

RACCOMANDATA



Libero Quotidiano
 L'innovazione tecnologica sempre più a tutela degli utenti, garantendo trasparenza

L'Indonesia trema ancora

fotografia che emerge dal primo rapporto dell'Osservatorio *Long term care* nato dalla *partnership* tra Essity e Cergas Sda Bocconi.

Il rapporto mette in evidenza il crescente bisogno di assistenza e di servizi per le persone *over 65* non autosufficienti, cui però non corrisponde adeguata risposta da parte di servizi pubblici e privati. Secondo i dati, i tassi di copertura del bisogno per anziani *over 65* con limitazioni funzionali sono aumentati di pochi punti percentuali assestandosi intorno al 31 per cento nonostante la stima di bisogno potenziale della popolazione sia aumentata di oltre 66 mila persone, tra il 2013 e il 2015. Servizi socio-sanitari e sociali che coprono solo la metà della popolazione potenziale, generando una situazione di sofferenza sia per anziani sia per caregiver, soprattutto alla luce del fatto che un caregiver su 5 è anziano a sua volta. Per far fronte a questa carenza di servizi, i *caregiver* spesso sono costretti a prendere carico di compiti in teoria propri di professionisti. Le soluzioni fai da te fondate sul ricorso alle badanti, diventano sempre più diffuse e rendono isolate le famiglie aggiunge **Elisabetta Notarnicola**, *associate professor of practice*, divisione *government, health e not for profit* presso Sda Bocconi – È necessario avviare una nuova fase della risposta ai bisogni degli anziani, fondata sulla consapevolezza del fenomeno e dei dati che lo rappresentano, e su una reinterpretazione dei modelli di intervento per offrire servizi equi e sostenibili.

Secondo i numeri, le badanti regolari e irregolari in Italia sono 983.695, con una media di 14,2 badanti ogni 100 cittadini *over 75*. Le famiglie attingono ai propri redditi e talvolta ai propri risparmi con l'obiettivo di cercare una modalità di assistenza 24 ore su 24, dal momento che rimangono soli nell'affrontare il loro bisogno. L'Osservatorio soddisfa l'ambizione di essere un punto di riferimento per i principali operatori del settore sociosanitario, monitorandone lo sviluppo e interpretando idee per il futuro - dichiara **Massimo Minaudo**, amministratore delegato Essity Italia riteniamo fondamentale produrre conoscenza su cui avviare ragionamenti strategici e lungimiranti che anticipino le evoluzioni del settore. Obiettivo ultimo, di questo progetto come di tutta la nostra attività, è ricercare costantemente la migliore qualità in prodotti e servizi volti ad offrire la migliore assistenza possibile a lungo termine per gli anziani.

Coerente con l'impegno di anticipare *trend* e produrre conoscenza e di fronte ad uno scenario dove le famiglie rispondono autonomamente ai bisogni dei propri familiari, l'Osservatorio si è interrogato sul possibile impatto che l'innovazione tecnologica può avere nel settore della *Long term care* delle strutture residenziali per anziani e sulle sue potenzialità per colmare questo *gap*. Tra le strutture residenziali per anziani analizzate tramite una *survey*, nel 47 per cento dei casi i servizi offerti prevedono l'utilizzo di innovazioni tecnologiche, anche se è solo nel 12 per cento dei casi che queste sono utilizzate a pieno regime nella quotidianità, il 9 per cento è stato introdotto con progetti pilota mentre il 13 per cento vive una fase di sperimentazione iniziale. Inoltre, la tecnologia utilizzata riguarda principalmente *App* e dispositivi mobili, impiegati per attività di cura e assistenza e di supporto mentre latitano ancora innovazioni tecnologiche più avanzate e di frontiera come la robotica, la stampa 3D e l'intelligenza artificiale, che possono essere utilizzate per aspetti più profondi della gestione degli anziani come il *self management* e il supporto ai familiari. **(MATILDE SCUDERI)**

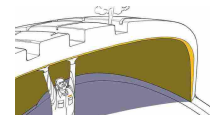
[Fonte articolo: [Libero Quotidiano](#)]

online...



Alimentazione

Farina fortificata con acido folico contro le malformazioni neonatali



Ansa - Motori

Pirelli Run Flat a 500 omologazioni primo equipaggiamento



Post Views: 1

CONDIVIDI



Mi piace 0

Tweet

Articolo precedente

Factoryimpresa Turismo, al via call per 'Food&Wine Tourism'

Prossimo articolo

Una persona ogni 20 nel mondo è uccisa dall'abuso di alcol

Articoli correlati

Di più dello stesso autore



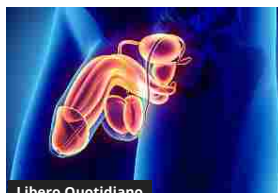
Libero Quotidiano

Le malattie che ti prendi in ufficio davanti al pc Tutti i trucchetti: come ti puoi salvare la vita



Libero Quotidiano

Lenti a contatto, l'allarme dei medici: attenzione. Il sintomo gravissimo: quando si rischia la cecità



Libero Quotidiano

Hai queste macchioline sul pene? La gravissima malattia che porta all'amputazione



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:



Codice CAPTCHA *

Pubblica Commento

Avvertimi via email in caso di risposte al mio commento.

Avvertimi via email alla pubblicazione di un nuovo articolo

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.](#)

MILANO - Sempre più over 65 non autosufficienti, la popolazione invecchia, si stimano 2.847.814 persone, ma le risorse investite rimangono costanti. Nato dalla partnership tra **Essity** (azienda svedese che opera nel settore dell'igiene e della salute) e **CER-GAS SDA Bocconi**, il primo rapporto sull'innovazione e il cambiamento nel settore Long Term Care ha fotografato l'urgenza di un esercito silenzioso di 8 milioni di caregiver familiari che si auto-organizzano per far fronte ai bisogni di assistenza dei propri cari non più autonomi, a cui si affiancano quasi 1.000.000 di badanti tra regolari e non. Il rapporto mette in evidenza lo scollamento con cui cre-

sce il bisogno di assistenza e di servizi per le persone over 65 non autosufficienti, senza che questi trovino adeguata risposta da parte di servizi pubblici e privati, al momento non in grado di stare al passo con le esigenze della popolazione. Secondo i dati, i tassi di copertura del bisogno per anziani over 65 con limitazioni funzionali sono aumentati di pochi punti percentuali assestandosi intorno al 31% nonostante la stima di bisogno potenziale della popolazione sia aumentata di oltre 66 mila persone, tra il 2013 e il 2015. Servizi socio-sanitari e sociali che coprono solo la metà della popolazione potenziale, generando una situazione di sofferenza sia per anziani

IN ITALIA 2,8 MILIONI DI OVER 65 NON AUTOSUFFICIENTI

sia per caregiver, soprattutto alla luce del fatto che un caregiver su 5 è anziano a sua volta. Per far fronte a questa carenza di servizi, i caregiver spesso si assumono un maggiore carico di responsabilità, diventando caremanager e quindi prendendosi carico di compiti in teoria propri di professionisti. "I trend di invecchiamento della popolazione pongono il tema anziani tra i più urgenti per le politiche pubbliche europee e soprattutto italiane" - afferma Giovanni Fosti, Associate Professor of Practice di Government, Health and Not

for Profit presso SDA Bocconi School of Management -. I bisogni espressi dalle famiglie per i loro anziani sono sempre più ampi e complessi, ed è comprensibile che il welfare pubblico non riesca ad offrire una risposta completa. "Le soluzioni 'fai da te', fondate sul ricorso alle badanti, diventano sempre più diffuse e rendono isolate le famiglie" - aggiunge Elisabetta Notarnicola, Associate Professor of Practice, Divisione Government, Health e Not for Profit presso SDA Bocconi School of management -. È ne-

cessario avviare una nuova fase della risposta ai bisogni degli anziani, fondata sulla consapevolezza del fenomeno e dei dati che lo rappresentano, e su una reinterpretazione dei modelli di intervento per offrire servizi equi e sostenibili". Secondo i numeri, le badanti regolari e irregolari in Italia sono 983.695, con una media di 14,2 badanti ogni 100 cittadini over 75. Le famiglie attingono ai propri redditi e talvolta ai propri risparmi con l'obiettivo di cercare una modalità di assistenza 24 ore su 24, dal momento che ri-

mangio soli nell'affrontare il loro bisogno. "L'Osservatorio soddisfa l'ambizione di essere un punto di riferimento per i principali operatori del settore socio-sanitario, monitorandone lo sviluppo e interpretando idee per il futuro" - dichiara Massimo Minaudo, Amministratore Delegato **Essity** Italia - riteniamo fondamentale produrre conoscenza su cui avviare ragionamenti strategici e lungimiranti che anticipino le evoluzioni del settore. Obiettivo ultimo, di questo progetto come di tutta la nostra attività, è ricercare costantemente la migliore qualità in prodotti e servizi volti ad offrire la migliore assistenza possibile a lungo termine per gli anziani".





INVECCHIAMENTO | TOP

Servizi socio-sanitari e non autosufficienza: i numeri in Italia

26.09.2018

❤️ 0 | 💬 0 | 👁️ 2

 8
 condivisioni

Share

Tweet

Sempre più over 65 non autosufficienti, la popolazione invecchia, si stimano 2.847.814 persone, ma le risorse investite rimangono costanti. Nato dalla partnership tra **Essity** (azienda svedese che opera nel settore dell'igiene e della salute) e **CERGAS SDA Bocconi**, il primo rapporto sull'innovazione e il cambiamento nel settore **Long Term Care** ha fotografato l'**urgenza di un esercito silenzioso di 8 milioni di caregiver** familiari che si auto-organizzano per far fronte ai bisogni di assistenza dei propri cari non più autonomi, a cui si affiancano quasi 1 milione di badanti tra regolari e non.

LTC e la sfida a due velocità tra domanda di servizi e offerta pubblica e privata

Il rapporto mette in evidenza lo scollamento con cui cresce il bisogno di assistenza e di servizi per le persone over 65 non autosufficienti, senza che questi trovino adeguata risposta da parte di servizi pubblici e privati, al momento non in grado di stare al passo con le esigenze della popolazione.

Secondo i dati, **i tassi di copertura del bisogno per anziani over 65 con limitazioni funzionali sono aumentati di pochi punti percentuali assestandosi intorno al 31%** nonostante la stima di bisogno potenziale della popolazione sia aumentata di oltre 66 mila persone, tra il 2013 e il 2015.

Servizi sociosanitari e sociali che coprono solo la metà della popolazione potenziale, generando una situazione di **sofferenza sia per anziani sia per caregiver**, soprattutto alla luce del fatto che un caregiver su 5 è anziano a sua volta. Per far fronte a questa carenza di servizi, i caregiver spesso si assumono un maggiore carico di responsabilità, diventando caremanager e quindi prendendosi carico di compiti in teoria propri di professionisti.

Cerca ...



Nome Utente

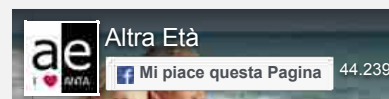
Password

LOG IN

 Ricordami

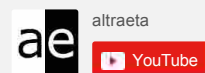
[Recupero password](#)
[Registrati](#)

Segui Altraetà sui social



Segui @altraeta

417 follower



Vuoi ricevere la newsletter?

Fascia d'età

MENO DI 40

Città

AGRIGENTO

Cognome

«I trend di invecchiamento della popolazione pongono il tema anziani tra i più urgenti per le politiche pubbliche europee e soprattutto italiane – afferma **Giovanni Fosti**, professore associato alla SDA Bocconi School of management – I bisogni espressi dalle famiglie per i loro anziani sono sempre più ampi e complessi, ed è comprensibile che il welfare pubblico non riesca ad offrire una risposta completa».

«Le soluzioni "fai da te", fondate sul ricorso alle badanti, diventano sempre più diffuse e rendono isolate le famiglie – aggiunge **Elisabetta Notarnicola**, professore associato alla SDA Bocconi School of management – È necessario avviare una nuova fase della risposta ai bisogni degli anziani, fondata sulla consapevolezza del fenomeno e dei dati che lo rappresentano, e su una re-interpretazione dei modelli di intervento per offrire servizi equi e sostenibili».

Secondo i numeri, le badanti regolari e irregolari in Italia sono 983.695, con una media di 14,2 badanti ogni 100 cittadini over 75. Le famiglie attingono ai propri redditi e talvolta ai propri risparmi con l'obiettivo di cercare una modalità di assistenza 24 ore su 24, dal momento che rimangono soli nell'affrontare il loro bisogno.

«L'Osservatorio soddisfa l'ambizione di essere un punto di riferimento per i principali operatori del settore sociosanitario, monitorandone lo sviluppo e interpretando idee per il futuro – dichiara **Massimo Minaudo**, amministratore delegato **Essity** Italia – riteniamo fondamentale produrre conoscenza su cui avviare ragionamenti strategici e lungimiranti che anticipino le evoluzioni del settore. Obiettivo ultimo, di questo progetto come di tutta la nostra attività, è ricercare costantemente la migliore qualità in prodotti e servizi volti ad offrire la migliore assistenza possibile a lungo termine per gli anziani».

Long Term Care e il potenziale ancora inespresso dell'innovazione tecnologica

Coerente con l'impegno di anticipare trend e produrre conoscenza e di fronte a uno scenario dove le famiglie rispondono autonomamente ai bisogni dei propri familiari, l'Osservatorio si è interrogato sul possibile impatto che l'innovazione tecnologica può avere nel settore della LTC delle strutture residenziali per anziani e sulle sue potenzialità per colmare questo gap.

Tra le strutture residenziali per anziani analizzate tramite una survey, **in quasi la metà dei casi (47%) i servizi offerti prevedono l'utilizzo di innovazioni tecnologiche**, anche se è solo nel 12% dei casi che queste sono utilizzate a **pieno regime** nella quotidianità, il 9% è stato introdotto con progetti pilota mentre il 13% vive una fase di sperimentazione iniziale.

Inoltre, la tecnologia utilizzata riguarda principalmente **App e dispositivi mobili**, impiegati per attività di "cura e assistenza" e di supporto mentre latitano ancora innovazioni tecnologiche più avanzate e di frontiera come la robotica, la stampa 3D e l'intelligenza artificiale, che possono essere utilizzate per aspetti più profondi della gestione degli anziani come il self management e il supporto ai familiari.

Tra i fattori che rallentano un pieno utilizzo di innovazioni tecnologiche nel settore, ci sono mancanza di risorse interne all'azienda e da finanziamenti esterni e i limiti imposti dalle normative vigenti.

Potrebbe Interessarti Anche...



Nome

Email

 consento

Do il consenso all'utilizzo dei miei dati per l'invio delle newsletter Altraeta (Leggi l'informativa completa <http://www.altraeta.it/privacy-policy/>)

INVIA ISCRIZIONE

Sono sempre di più gli over 65 non autosufficienti

La popolazione invecchia e chiede servizi dedicati

MILANO – Con la popolazione che invecchia, sono sempre di più gli over 65 non autosufficienti, ma le risorse investite rimangono costanti. Nato dalla partnership tra **Essity** (azienda svedese che opera nel settore dell'igiene e della salute) e Cergas Sda Bocconi, il primo rapporto sull'innovazione e il cambiamento nel settore Long term care ha fotografato l'urgenza di un esercito silenzioso di 8 milioni di caregiver familiari che si auto-organizzano per far fronte ai bisogni di assistenza dei propri cari non più autonomi, a cui si affiancano quasi 1.000.000 di badanti tra regolari e non.

Secondo i dati, i tassi di copertura del bisogno per anziani over 65 con limitazioni funzionali sono aumentati di pochi punti percentuali assestandosi intorno al 31% nonostante la stima di bisogno potenziale della popolazione sia aumentata di oltre 66 mila persone, tra il 2013 e il 2015. Servizi sociosanitari e sociali coprono solo la metà della popolazione potenziale, generando una situazione di sofferenza sia per anziani sia per caregiver, soprattutto alla luce del fatto che un caregiver su cinque è anziano a sua volta. Per far fronte a questa carenza di servizi, i caregiver spesso si assumono un maggiore carico di responsabilità, diventando caremanager e quindi prendendosi

carico di compiti in teoria propri di professionisti.

“I trend di invecchiamento della popolazione – ha affermato Giovanni Fosti, associate professor of Practice di government, Health and Not for profit presso Sda Bocconi School of management - pongono il tema anziani tra i più urgenti per le politiche pubbliche europee e soprattutto italiane”.

“È necessario – ha aggiunto Elisabetta Notarnicola, associate professor of Practice, divisione Government, Health e Not for profit presso Sda Bocconi School of management - avviare una nuova fase della risposta ai bisogni degli anziani, fondata sulla consapevolezza del fenomeno e dei dati che lo rappresentano, e su una re-interpretazione dei modelli di intervento per offrire servizi equi e sostenibili”.

“Riteniamo fondamentale – ha affermato Massimo Minaudo, amministratore delegato **Essity** Italia - produrre conoscenza su cui avviare ragionamenti strategici e lungimiranti che anticipino le evoluzioni del settore. Obiettivo ultimo è ricercare costantemente la migliore qualità in prodotti e servizi volti ad offrire la migliore assistenza possibile a lungo termine per gli anziani”.



In Italia ci sono 2,8 milioni di over 65 non autosufficienti

Sempre più over 65 non autosufficienti, la popolazione invecchia, si stimano 2.847.814 persone, ma le risorse investite rimangono costanti. Nato dalla partnership tra **Essity** (azienda svedese che opera nel settore dell'igiene e della salute) e **CERGAS SDA Bocconi**, il primo rapporto sull'innovazione e il cambiamento nel settore Long Term Care ha fotografato l'urgenza di un esercito silenzioso di 8 milioni di caregiver familiari che si auto-organizzano per far fronte ai bisogni di assistenza dei propri cari non più autonomi, a cui si affiancano quasi 1.000.000 di badanti tra regolari e non. Il rapporto mette in evidenza lo scollamento con cui cresce il bisogno di assistenza e di servizi per le persone over 65 non autosufficienti, senza che questi trovino adeguata risposta da parte di servizi pubblici e privati, al momento non in grado di stare al passo con le esigenze della popolazione. «Le soluzioni "fai da te", fondate sul ricorso alle badanti, diventano sempre più diffuse e rendono isolate le famiglie — aggiunge Elisabetta Notarnicola, Associate Professor of Practice, Divisione Government, Health e Not for Profit alla Bocconi —. È necessario avviare una nuova fase della risposta ai bisogni degli anziani, fondata sulla consapevolezza del fenomeno e dei dati che lo rappresentano, e su una re-interpretazione dei modelli di intervento per offrire servizi equi e sostenibili».

Secondo i numeri, le badanti regolari e irregolari in Italia sono 983.695, con una media di 14,2 badanti ogni 100 cittadini over 75. Le famiglie attingono ai propri redditi e talvolta ai propri risparmi con l'obiettivo di cercare una modalità di assistenza 24 ore su 24, dal momento che rimangono soli nell'affrontare il loro bisogno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



<https://www.italpress.com/video-news/tg-salute-5-10-2018>

Tg Salute - 5/10/2018

5 ottobre 2018



Massimo Minaudo, Amministratore Delegato Essity Italia

IN ITALIA 2,8 MILIONI OVER 65 NON AUTOSUFFICIENTI, QUALI INNOVAZIONI NEI SERVIZI?

In questo numero del Tg Salute: l'11 ottobre la Giornata mondiale della Vista; nelle strutture residenziali per anziani, in quasi la meta' dei casi i servizi offerti prevedono l'utilizzo di innovazioni tecnologiche; sempre piu' over 65 non autosufficienti, ma le risorse investite rimangono costanti.

Tg Salute - 5/10/2018

5 ottobre 2018



Elisabetta Notarnicola, SDA Bocconi School of management

SERVIZI PER ANZIANI, INNOVAZIONI TECNOLOGICHE USATE A PIENO REGIME SOLO NEL 12% DEI CASI

In questo numero del Tg Salute: l'11 ottobre la Giornata mondiale della Vista; nelle strutture residenziali per anziani, in quasi la meta' dei casi i servizi offerti prevedono l'utilizzo di innovazioni tecnologiche; sempre piu' over 65 non autosufficienti, ma le risorse investite rimangono costanti.

